

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Commedia musicale in tre atti

di Garinei & Giovannini

Scena prima

Sacrestia

DIO C'era una volta. Anzi c'è. O, meglio ancora, potrebbe esserci un piccolo paese di montagna che sta qui, lì, dovunque piaccia a chi sta ascoltando. Il paese che io da quassù ho scelto per questa favola.

Aggiungi un posto a tavola

DON SILVESTRO Complimenti! Molto meglio dell'ultima volta. Per stasera basta così. Andate a casa. Buonanotte. Grazie.

CRISPINO Allora allora allora? Eccomi qua. Siamo pronti per la prova del coro?

Tutti fanno un abbaione.

ORTENSIA Ma Crispino. Abbiamo appena finito.

CRISPINO Ma no. Anche oggi in ritardo. Oh che iella, che disappunto. Eh, le cure di questo comune, gli affari della mia falegnameria. Lei mi vorrà scusare, vero, signor parroco?

DON SILVESTRO Certo, signor sindaco. Tantopiù che lei è arrivato puntualissimo.

CRISPINO In che senso, pardon?

DON SILVESTRO Nel senso che è arrivato giusto alla fine delle prove, come voleva.

CRISPINO E perché, di grazia?

DON SILVESTRO Perché è stonato e non vuole che si sappia.

Tutti ridono

CRISPINO Io stonato? Io che ho passato la mia giovinezza nei maggiori teatri lirici.

ORTENSIA Crispino, facevi il capoclaque!

CRISPINO Embè, che vuol dire? Era un posto di responsabilità, di competenza. *(a Don Silvestro)* Bastava che calassero di mezzo tono che io, guardi *(suona un fischiello)* li castigavo. E lei, così, a me, stonato. Ma dico: non è che oltreché *(si tocca un occhio)* fosse anche *(si tocca un orecchio)*.

DON SILVESTRO Prego?

CRISPINO È un po' sordastro?

CLEMENTINA *(tira un calcio a Crispino)* Oh, scusa papà.

DON SILVESTRO Signor sindaco, la prego. Venga. Canti per noi *(va all'organo)*.

CRISPINO Io? Cantare?

DON SILVESTRO Sì. Non le va?

CRISPINO Prego?

DON SILVESTRO (*cantando*) Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più.

CRISPINO Sì. Facilissimo (*stona tutto*).

DON SILVESTRO L'ha scritta adesso questa, eh? È sua... Le ultime note sono Sol Sol Sol
La Si! Si! Si!

CRISPINO Embè, io che ho fatto Si...

TOTO Siii.

Tutti applaudono

DON SILVESTRO Bravo Toto!

CRISPINO E tu Toto che t'intrufoli? Tanto di potente hai solo la voce.

TOTO Che dice il sindaco?

DON SILVESTRO No, niente niente Toto. (*a parte a Crispino*) Signor sindaco!

CRISPINO Che ho detto di male? Che ho detto? Tanto lo sanno tutti che Toto. (*scuo-
te pollice e indice a pistola*).

DON SILVESTRO Tutti tranne lui. Ma per tanto tempo siamo riusciti a non fargli avere il
minimo sospetto della sua menomazione, eppoi così, tutto ad un tratto, ad
alta voce, vero?

CRISPINO E va be', lo dirò a bassa voce.

DON SILVESTRO No. Lei non lo deve dire e basta!

CRISPINO Va be', non lo dirò. Buffo questo clero.

CLEMENTINA Don Silvestro, la sua canzone la trovo... leggendaria. Sarà merito suo se
vinceremo il concorso dei cori della provincia.

DON SILVESTRO Grazie Clementina. Buonanotte.

CLEMENTINA Buonanotte.

DON SILVESTRO Bizio! Il pane che hai fatto oggi mi ha fatto commettere un peccato di go-
la. Fallo sempre così ti prego. Bravo! Ciao.

BIZIO Grazie don Silvestro. (*esce*)

DON SILVESTRO Buonanotte. Andrea, il vino che hai fatto è così buono, ma così buono.
che lo riserverò per le messe cantate.

ANDREA Grazie. Buenanotte. (*esce*)

DON SILVESTRO Buenanotte.

Escono tutti tranne Crispino, Ortensia, Toto, Clementina e don Silvestro

CRISPINO Anche le messe si canta, questo fanatico. Etcìù! Chi è che ha acceso la candela?

TOTO Sono stato io. Che, non ti piace?

CRISPINO Sì, mi piace, ma sono allergico alle candele. Etcìù! Adesso starnutirò tutta la giornata. Etcìù! (*alla moglie*) A casa imbecillotta. Etcìù! Etcìù! (*esce con la moglie*)

DON SILVESTRO Fai sempre lo spiritoso. Vedrai che prima o poi si arrabbierà. Sì ridi ridi... Clementina... ma... buonanotte.

CLEMENTINA Buenanotte don Silvestro. (*esce*)

DON SILVESTRO si mette a fare esercizi con le molle

TOTO Ah! Ah! Ah! Ma che fai? Tu sei prete. A che ti serve la forza?

DON SILVESTRO È una mia debolezza Toto. Ma, come vedi, i risultati sono quelli che sono. Se si trascura il corpo finisce che anche l'anima mette su pancia. Il nostro corpo è in prestito. Bisogna averne cura per restituirlo al Signore in ottimo stato quando sarà il momento.

TOTO O mamma mia! E quando sarà che lo dovrò ridare indietro questo corpo?

DON SILVESTRO E chi lo sa? Non avrai paura, eh?

TOTO No, no. Ma lo vorrei sapere in tempo, così magari prima mi faccio un bagno.

DON SILVESTRO Ah! Ah! Ho conosciuto poca gente pulita come te Toto. Hai il candore di un bambino.

TOTO Sono belli i bambini.

DON SILVESTRO Ti piacciono?

TOTO Altroché se mi piacciono. Mi fanno così ridere. Specie quelli piccoli piccoli, appena partoriti.

DON SILVESTRO Ah! Allora lo sai come nascono i bambini...

TOTO E vedi un po'! come le altre bestie. Come i vitelli, di tra le gambe della madre, no?

DON SILVESTRO Sì, sì... però prima il toro cosa fa?

TOTO Il toro? Niente fa. E che gli frega al toro? Io non lo so mica cosa ci sta a fare il toro? Se fosse per me, lo manderei a lavorare, il toro. E se non vuole lo caccerei pure di casa. Ma quanto mi sta antipatico 'sto toro. È troppo infingardo.

DON SILVESTRO Va be', lasciamo perdere il toro. Prendiamo qualsiasi altro animale.

TOTO Il conigliolo, don Silvestro.

DON SILVESTRO Sì, quello mi piace. Dunque: perché il conigliolo, come lo chiami tu, salta sulla conigliola?

TOTO E come, non lo sai? Giocano. Tutte le bestie giocano a saltarsi sul groupono. Giocano a grouponare. Le devi capire, sono bestie, non conoscono tanti altri divertimenti. Sono ignoranti, eppoi devono lavorare. I tori no. Tu non guardare i tori, che sono gentaccia.

DON SILVESTRO Toto: ma tu sei felice?

TOTO Non lo so. Io sono sempre stato così. Secondo te io sono felice, don Silvestro?

DON SILVESTRO Sì! Certo. Ma certe volte mi viene da domandarmi: non ti sembra mai che ti manchi qualcosa?

TOTO E che mi deve mancare? Ho tutto! Ho tutto! (*fa per uscire*) Niente niente manca a te qualcosa?

DON SILVESTRO No, a me no guarda, non mi manca proprio niente.

Scena seconda

Sacrestia

- CLEMENTINA Permesso?
- TOTO Ciao ragazzina.
- CLEMENTINA Ciao Toto. Padre?
- DON SILVESTRO Clementina!
- CLEMENTINA Ho bisogno di confessarmi.
- DON SILVESTRO Ma se ti sei confessata appena stamattina.
- CLEMENTINA Ho peccato di nuovo.
- TOTO Accidenti come sei peccaminosa. Eh, Don Silvestro, mi dispiace ma ti devi inginocchiare un'altra volta.
- DON SILVESTRO Ma te ne vuoi andare?
- TOTO Ci vediamo. (*esce*)
- CLEMENTINA Oggi pomeriggio nel bosco. Senta come mi batte il cuore. (*prende la mano Don Silvestro e gliela mette sul petto*)
- DON SILVESTRO Ma Clementina!
- CLEMENTINA Mi sono macchiata di un peccato grave.
- DON SILVESTRO La confessione è un sacramento, non uno smacchiatore. Avanti. (*inizia la confessione*)
- CLEMENTINA Ha sentito che caldo oggi? Lei dov'era alla tre? Io nel bosco. Ci vado sempre alle tre. Si sta bene. Sotto le querce l'erba è verde e tenera. Io mi sdraio sotto un albero. Mi piace togliermi la camicetta per sentire il fresco dell'erba sulla pelle. Sa', non porto il reggiseno.
- DON SILVESTRO Come scusa?
- CLEMENTINA Dicevo che non porto il reggiseno.
- DON SILVESTRO 2+2 fa 4; 4+4 8; 8 e 8 16...
- CLEMENTINA Insomma: devo essermi addormentata. Dopo un po' è arrivato lui. Lo stesso dell'altra volta: vestito di nero dalla testa ai piedi. E sa cosa ha avuto il coraggio di dirmi?

DON SILVESTRO No.

CLEMENTINA (*con voce maschile*) Spogliati, ti voglio nuda...

DON SILVESTRO 16x16 142...

CLEMENTINA ...Io tremavo tutta. Lui mi ha sfilato la gonna... sa quella blu che avevo domenica? Quella corta, che quando mi sedevo mi si vedevano le gambe.

DON SILVESTRO Sì me la ricordo La vedevo dal pulpito mentre dicevo.

CLEMENTINA Sì, sì proprio quella.

DON SILVESTRO Non ti distrarre e continua.

CLEMENTINA E così sono rimasta solo con le mutandine...

DON SILVESTRO Eccoci...

CLEMENTINA ...sa uno slippino piccolo piccolo...

DON SILVESTRO Eh sì...

CLEMENTINA ...allora lui con gli occhi allucinati... oh, è terribile!...

DON SILVESTRO ...trenta di conta novembre con april giugno e settembre...

CLEMENTINA ...mi ha messo la mano sul seno...

DON SILVESTRO ...di quel seno ce n'è uno...

CLEMENTINA ...e qui mi sono svegliata...

DON SILVESTRO ...tutti gli altri ne han trentuno.

CLEMENTINA Come?

DON SILVESTRO Trent.. trent.. per penitenza dirai trentuno Pater Ave Gloria.

CLEMENTINA Così pochi?

DON SILVESTRO Clementina hai sognato. E i sogni non sono peccati.

CLEMENTINA Li posso dire qui con lei?

DON SILVESTRO No. Fuori. Adesso a casa perché è tardi.

CLEMENTINA Sì. (*bacia la mano a Don Silvestro*)

DON SILVESTRO Ma Clementina. Io non sono un cardinale.

CLEMENTINA Lo so, però se lo meriterebbe proprio.

DON SILVESTRO Ma tu che ne sai, cosa stabilisci... Buenanotte Clementina.

CLEMENTINA Buonanotte. Buonanotte. (*esce*)

DON SILVESTRO Ce lo siamo già detto diciotto volte. Buonanotte. Buonanotte. Ma guarda che Clementina Prima o poi io... eh eh. Anche se sei la figlia del sindaco...

CLEMENTINA (*rientra*) Io per stargli più vicino quasi quasi la penitenza la dico qui.

Padre nostro che sei nei cieli

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro bacio quo... ih!

Peccato che sia peccato

DON SILVESTRO Clementina.

CLEMENTINA Che mi voleva?

DON SILVESTRO No. Devi andare a casa. È tardi. Ti prego. (*Clementina esce e Don Silvestro si mette a sistemare il letto*)

Scena terza

Sacrestia

DRIIIN

DON SILVESTRO Sì?

DIO Finalmente.

DON SILVESTRO Chi parla?

DIO Dio.

DON SILVESTRO Ma chi io?

DIO Dio. Il tuo Dio.

DON SILVESTRO Ah, Dio! Non ti avevo riconosciuto. Ti credi spiritoso, eh? Ti diverti a rompere l'anima alla gente?

DIO Mai fatto niente di simile. Casomai il contrario.

DON SILVESTRO Senta scusi lei chi è? Cosa vuole?

DIO Ma te l'ho detto: io sono il Signore Dio tuo. E voglio parlare con te della fine del mondo.

DON SILVESTRO Ma va' a La Mecca!

DIO A La Mecca? Dalla concorrenza? Avessi per caso sbagliato numero... Ma tu sei Don Silvestro?

DON SILVESTRO Sì. E tu sei un idiota! (*riattacca il telefono*)

DIO Come ti permetti? Figliolo devi essere impazzito. Nessuno aveva mai osato attaccare il telefono in faccia a Dio.

DON SILVESTRO Ma io non ho mica attaccato. Ho solo messo giù piano piano. Così. Oddio. Oddio mio. Padre nostro che sei nei cieli...

DIO Lo so benissimo dove sono. Alzati per favore e stammi a sentire. Ho deciso di organizzare un secondo diluvio universale.

DON SILVESTRO No!

DIO Sì.

DON SILVESTRO Ma Signore, hai deciso di annegare tutti di nuovo?

DIO Precisamente. Tu costruirai un'arca...

DON SILVESTRO Io?

DIO ...e con essa salverai il tuo paese.

DON SILVESTRO Il mio paese? E tutti gli altri innocenti che annegheranno nel resto del mondo?

DIO Innocenti? Quali innocenti? Sai che fine farebbe il mondo se lasciassi fare a questi innocenti?

DON SILVESTRO Beh, sì. Forse hai ragione.

DIO Forse?

DON SILVESTRO Nooo. Hai ragione e basta, ma che forse. Posso chiederti una cosa? Perché hai scelto proprio me? E perché proprio il mio paese?

DIO E perché no?

DON SILVESTRO Eh, certo. Perché no?... Scusa, e questo diluvio quando dovrebbe avvenire?

DIO Avverrà! Mercoledì sera. Ti do tre giorni di tempo.

DON SILVESTRO Ma non saranno troppi?

DIO All'alba di domani suonerai le campane, chiamerai a raccolta i tuoi parrocchiani e darai loro la novella.

DON SILVESTRO Sì, se vado fuori dai parrocchiani a dare loro la novella mi dan...

DIO Comincerete a lavorare all'alba del giorno secondo in quanto la prossima notte, la prima, l'ho destinata alla procreazione.

 Ogni uomo si giacerà con la sua donna e si genererà un figlio

 Concepiti in questo vecchio mondo essi nasceranno nel nuovo e dal vecchio erediteranno.

DON SILVESTRO Genesi capitolo 18.

DIO Bravo. Vedo che hai studiato.

DON SILVESTRO Sì.

DIO Silvestro, sarai degno del tuo compito?

DON SILVESTRO Sì. Non mi crederanno mai. Mi faranno richiudere in un manicomio e lì finisce.

DIO Arrangiatevi. Io mi farò sentire di tanto in tanto. Ma ricordati: solo tu potrai sentirmi.

DON SILVESTRO Solo io. E come... (*grida*) Signore.

DIO Che altro c'è?

DON SILVESTRO Beh, vedi. Ecco. Io... non avrò il coraggio di andare fuori a suonare le campane.

DIO Tu farai quello che io ti ho detto, Silvestro.

DON SILVESTRO Ma non posso andare là fuori e dire...

DIO È un ordine!

DON SILVESTRO Lo faccio senz'altro.

DIO Le campane suoneranno, te lo garantisco io. Ora ti saluto Silvestro.

DON SILVESTRO No, no. Parliamone un attimo perché qui...

DIO A me.

DON SILVESTRO Come?

DIO A me. A-dio. A-me. Eh?

DIO Ah ah! Eh già: a-dio a-me. Buona questa.

Don Silvestro esce.

Scena quarta

Piazza del paese

CHICCHIRICHI

SUONANO LE CAMPANE

DON SILVESTRO Le campane? Ma che ore sono? Che fretta. Fra un po' le avrei suonate io stesso. Mi credi spero. O no?

DIO Sbrigati. Corri a dare la novella.

Entrano tutti in pigiama

CLEMENTINA Don Silvestro! Don Silvestro! Le sue campane mi hanno svegliata al punto giusto. Sapesse cosa stavo sognando...

DON SILVESTRO Posso immaginarlo.

CLEMENTINA Mi può confessare subito?

DON SILVESTRO Clementina non è il momento. Lasciami stare un attimo per favore.

CRISPINO Don Silvestro! Don Silvestro! Perché ci ha chiamato? Che c'è? Cosa vuole? Che succede?

DON SILVESTRO Che succede?

CRISPINO Come "che succede?" sono io che lo chiedo a lei non lei che lo chiede a me. Non è lei che ci ha convocati qui con questo edificante scampanio?

DON SILVESTRO No. Sì. Quasi.

CRISPINO Come no sì quasi? Le campane le ha suonate lei o no?

DON SILVESTRO No. Sì. Quasi.

CRISPINO Insomma si decida. O sì o no: i quasi sono due. Ehm eh! Eh! I casi sono due.

DON SILVESTRO Non sempre.

ORTENSIA Padre, non ci faccia stare in pena.

DON SILVESTRO Ma che pena e pena. Vi dirò tutto. Sono qua per questo.

Tutti fanno un Oh! di sollievo.

CRISPINO Visto che il clero si è deciso a dirci tutto, posso dichiarare aperta questa seduta straordinaria del consiglio comunale? Sì? Bene. Dichiaro aperta la seduta. La parola al nostro buon curato.

DON SILVESTRO Bella giornata, eh? Ma ho l'impressione che il tempo si guasterà. (*a Dio*) Adagio adagio poi...

CRISPINO E lei ci ha buttato giù dal letto per comunicarci le previsioni meteorologiche?

DON SILVESTRO In un certo senso... è così. Bravo. Come ha fatto?

Risata generale

CRISPINO E allora?

DON SILVESTRO Ho parlato...

CRISPINO Beh, allora?

DON SILVESTRO Ho parlato con Dio.

CRISPINO Non ho capito bene l'ultima parola.

DON SILVESTRO Nemmeno io. (*grida*) Ho parlato con Dio. Egli mi ha affidato un grande compito ed ho bisogno del vostro aiuto. Sì, lo so che vi sembro pazzo. Lo so lo so. Ma io non sono pazzo. Ho parlato davvero con Lui.

I paesani borbottano

CRISPINO Calma calma. Per carità Don Silvestro, lei fa il suo mestiere. E non è la prima volta che con la scusa delle esigenze divine lei toc toc bussa a quattrini. Che cosa le serve stavolta?

DON SILVESTRO Un'arca.

CRISPINO Un'arca?

DON SILVESTRO Sì, un'arca.

CLEMENTINA Oh sì, un'arca. Che idea leggendaria.

DON SILVESTRO Dobbiamo costruire un'arca vera, come quella di Noè. Deve poter galleggiare.

CRISPINO Si capisce. "Deve poter galleggiare", "un'arca vera, come quella di Noè". Eh, io l'ho capito già da un pezzo che questo ragazzo qui non sta bene.

ORTENSIA Padre, lei voleva dire una specie di carro allegorico per la festa di san Crispino. È così, vero?

Tutti parlano

DON SILVESTRO No, no. (*continuano a parlare*) Ho detto no! Non lo so io. (*pausa*) Ci sarà il secondo diluvio universale. Solo il nostro paese si salverà. Noi siamo stati scelti per ripopolare la terra.

CLEMENTINA Ripopolare: che idea leggendaria.

DON SILVESTRO Clementina per piacere.

CRISPINO Venga venga signora curato. Se mai ci fu curato bisognoso di essere curato quel curato è lei signor curato. Gradevole questo bisticcio, vero? Buonanotte.

DON SILVESTRO Ma io non sono pazzo. Dio mi ha parlato davvero.

TOTO Ha parlato con Dio, embè? Che c'è da pensare male?

Tutti si dimostrano increduli

CRISPINO Silenzio silenzio. Si accomodi Don Silvestro prego. Dunque lei “ha parlato con Dio”...

DON SILVESTRO Sì.

CRISPINO E come?

DON SILVESTRO Ci ho parlato al... ehm... Come “come?”

CRISPINO Con che sistema: una visione, una visitazione o più modestamente si è manifestato in sogno? Avanti su: come gli ha parlato?

DON SILVESTRO Al telefono.

CRISPINO Al telefono. Ah ah! (*anche i paesani ridono*) Interurbana, suppongo.

DON SILVESTRO Se io fossi in lei non mi crederei mai.

CRISPINO Oh, siamo finalmente d'accordo per la prima volta nella giornata. Vede Don Silvestro che se vuole riesce anche a dire delle cose sensate. Su, da bravo, a ninna a ninna a ninna.

DON SILVESTRO (*urlando*) Ma le campane...

CRISPINO Che paura! Ma che strilla. Quali campane?

DON SILVESTRO Non sono stato io a suonarle, ma Lui.

CRISPINO Lui chi?

Don Silvestro indica il cielo

CRISPINO Lui?

DON SILVESTRO Sì.

CRISPINO Ci vuole un dottore, uno specialista. Come si chiamano quei medici che curano le malattie dei preti?

CLEMENTINA Ma babbo perché non vuoi credergli?

CRISPINO Non ho capito la domanda.

CLEMENTINA Don Silvestro ha parlato con Dio: che c'è di strano. Se io fossi Dio gli telefonerei tutti i giorni.

DON SILVESTRO Signora, la legghi un attimo per favore.

CRISPINO E va bene. Ammettiamo per assurdo che questo diluvio ci sarà.

DON SILVESTRO Oh!

CRISPINO E noi ci salviamo sull'arca. E perché proprio noi? Avanti risponda se ci riesce: perché noi?

DON SILVESTRO E perché no?

CRISPINO Scusi ma è una risposta idiota.

DON SILVESTRO È quello che gli volevo di... ehm... è la risposta che mi ha dato Dio.

CRISPINO Ah ecco. È proprio matto.

TOTO Don Silvestro se mi dici com'è quest'arca io comincerei subito subito sa'?

DON SILVESTRO Toto: è come una grande barca. Una casa galleggiante; e con la statua di san Crispino nostro patrono in cima alla prua che ci proteggerà dalla tempesta. Ce ne staremo tutti dentro stringendosi l'uno all'altro.

CLEMENTINA Oh sì! (*tirando la tonaca di Don Silvestro*)

DON SILVESTRO Ah! Chi è? Stai ferma, sai? Tremando di paura e di speranza. Pregando di essere degni del grande privilegio di ricominciare la vita sulla terra. Insomma porteremo con noi le cose più care. Le piante, gli animali...

TOTO Il toro non ce lo facciamo venire, eh?

DON SILVESTRO No, Toto, non ti preoccupare.

CRISPINO Scusi un'ultima domanda eppoi sciogliamo la seduta. Ma dico: proprio non le viene in mente nessuno più qualificato di lei per essere chiamato al telefono da Dio? Non so, non le viene in mente che a Roma c'è un signore, tutto vestito di bianco...

DON SILVESTRO Non lo so. Mi sono tormentato tutta la notte cercando una risposta che forse... non c'è.

CRISPINO Così mi piace. Forza, dimentichiamo tutta la faccenda e torniamo a casa.

TOTO Eh no. Qualcosa di vero ci dev'essere. Se prima le campane hanno suonato da sole!

DON SILVESTRO Bravo Toto.

CLEMENTINA Le faccia suonare ancora padre.

DON SILVESTRO Chi io? Ma non è possibile.

CRISPINO E lo credo bene.

DON SILVESTRO Sarebbe troppo comodo. Dio vuole che voi crediate perché avete fede, non costretti dall'evidenza di un miracolo.

CLEMENTINA Oh sì, un miracolo. Sono sicuro che lei ci riuscirebbe, è così bravo. Lei può se vuole, Don Silvestro. Provi.

DON SILVESTRO Scusa un attimo Clementina: ma ti pare possibile che io faccia un gesto con la mano e la campana deng!

DENG *la campana suona*

DON SILVESTRO Ha suonato?

CLEMENTINA Ha suonato.

DON SILVESTRO Ah! Ma davvero? Non ci credo.

CLEMENTINA Sì.

Altri due suoni sincronizzati con i gesti delle mani

Concerto per prete e campane

TUTTI Dai provaci ancora (*ed espressioni simili*)

DON SILVESTRO Che prova e prova, non è mica facile. Basta! (*a Dio*) Guarda che questi vogliono...

TOTO Sei un santo sai.

DON SILVESTRO Zitto tu!

TOTO Sì. Sto zitto.

Concerto per prete e campane (reprise)

Scena quinta

Piazza del paese

- CRISPINO Indubbiamente di grande effetto, apparte qualche inevitabile stonatura. Cittadini fate pure la vostra arca.
- DON SILVESTRO Signor sindaco le sono molto grato.
- CRISPINO Che poi, se questo diluvio non ci dovesse essere...
- TUTTI Come?
- CRISPINO Faccio un'ipotesi! Quest'arca potrà sempre servire come attrazione turistica.
- ORTENSIA Ma Crispino!
- CRISPINO Che ho detto di male?
- DON SILVESTRO Niente. Signora la prego! L'importante è che lei sia d'accordo e ci fornisca tutto il legname necessario.
- CRISPINO Ma certo (*esce*)
- DON SILVESTRO È fatta!
- Tutti festeggiano*
- CRISPINO (*rientra*) Non ho capito bene l'ultima frase.
- DON SILVESTRO Lei, signor sindaco, è proprietario del bosco...
- CRISPINO Sì?
- DON SILVESTRO ... di ogni singolo tronco...
- CRISPINO Sì?
- DON SILVESTRO ... tutto il legname viene convogliato nella sua falegnameria...
- CRISPINO Sì?
- DON SILVESTRO ... e allora ce lo deve dare!
- CRISPINO No!
- DON SILVESTRO Ma senza il suo legname come facciamo a costruire un'arca?

CRISPINO Certo che il legname ci vuole. E se ce ne vuole. Ce ne vuole parecchio. Ma disgraziatamente io non ne ho.

CLEMENTINA Ma papà: il deposito è pieno di legname.

TUTTI Eh!

CRISPINO Venduto. Per i banchi della cappella al convento delle orsoline, Clementina.

CLEMENTINA Ci sono ancora tutti quei faggi da tagliare.

TUTTI Eh!

CRISPINO Venduti. Ai Cantieri Riuniti, Clementina Bambina.

CLEMENTINA E tutta quella catasta ammonticata vicino al ponte?

TUTTI Eh!

CRISPINO Venduta. Alle Ferrovie dello Stato, Clementina Bambina Cretina.

DON SILVESTRO Scusi signor sindaco, ma se il legname non ce lo darà lei che è l'unico falegname della zona, chi ce lo darà?

CRISPINO Certo che questo è un problema. Un grosso problema. Eh già, sono l'unico... Idea! Perché lei, che è così intimo della sacra famiglia, non dà un colpo di telefono a san Giuseppe? Ah ah! Buona questa. Clementina, Ortensia: a casa! Eh caro clero. Clero caro. Anche se non posso offrirle il mio legname, mi permetta di offrirle tutta la mia simpatia. E mi pare che basti.

Deh mi scuso se quello che brami

Per quanto io t'ami donar non potrò.

Parappapreo pappero pappà.

Verdi, "Battaglia di Legnano", atto primo – scena del rifiuto.

CLEMENTINA Don Silvestro, mi dispiace tanto.

DON SILVESTRO Grazie Clementina. Ma vai a casa, sennò quello...

TOTO Don Silvestro e adesso che fai? Ti scoraggi? Che te ne frega: fa' un altro tacchete con queste mani sante e benedette e vedrai che montagna di legna. Su, da bravo, facci vedere.

Tutti lo acclamano, ma don Silvestro cerca di calmarli.

DON SILVESTRO Calma! State zitti! (*a Toto*) Sei un esaltato! Ma per chi mi avete preso, per un santo?

TOTO Eh! Però, con le campane. Oh, non sarà stato un miracolone, ma come prima volta non c'è male. Si vede che c'hai disposizione. E prova don Silvestro, solo per far schiattare di rabbia il sindaco. 'Sto tirchio infame.

DON SILVESTRO Calma! Non bisogna esagerare. Se il Signore vorrà metterà tutto a posto Lui. Adesso tornate tutti quanti a casa a letto. (*Tutti escono*) Io quasi quasi ci provo. (*si mette in posizione plastica*) Fai apparire il legname per l'arca. Gnaaa! (*non succede niente*) Embè?

DIO Ma ti fossi montato la testa.

DON SILVESTRO No no. Niente. Vado a letto.

Scena sesta

Piazza del paese

CLEMENTINA entra e sta piangendo, con lei entra anche Ortensia, che la sta consolando. Le segue Crispino

CRISPINO Clementina, se non la smetti subito di piangere vengo lì e ti fornisco una ragione seria per continuare.

CLEMENTINA Voglio ridere quando le acque ci sommergeranno e moriremo tutti affogati per colpa tua. Voglio ridere.

ORTENSIA Francamente non ti capisco. Perché non vuoi credere al nostro parroco?

CRISPINO Perché? Perché mi ha chiesto di dargli tutto il mio legname.

ORTENSIA Ma che c'entra. Se uno crede, crede a qualsiasi costo.

CRISPINO Sì, ma non al costo attuale del legname. Eppoi quanti credenti credi che crederebbero se dovessero pagare per credere? Buona questa. Eppoi se il Signore avesse veramente bisogno del legname lo troverebbe il sistema. Altroché se lo troverebbe.

DRIIIN

CRISPINO Pronto? Sì sono il sindaco chi parla? Ah, Ferrovie dello Stato. Signor capoparto stia tranquillo: il legname è pronto e parte domattina. Come sarebbe a dire non ci serve più? Pronto? Pronto? (*Ortensia e Clementina ridono*) Non ridete, eh? Vi proibisco di ridere. Tanto il guadagno lo faccio con i Cantieri Riuniti. Care mie.

DRIIIN

CRISPINO Pronto sono il sindaco chi parla? Oh, Cantieri Riuniti... come come come? Non volete più il legname? E perché? Ah, chiudete il cantiere? Bravi! Non fate più navi? Bravi! Avete scelto il momento giusto! Voglio ridere quando le acque vi sommergeranno e morirete tutti affogati per colpa... ma che sto dicendo? No, non parlavo con lei. Stavo scherzando. Stavo dicendo... parlavo... parlavo... parlavo da solo parlavo. Non guardatemi così, lo so quello che pensate. Ma non è così, è una coincidenza. Eppoi a me bastano le orsoline, con quelle io guadagno per tre.

DRIIIN

CRISPINO Ah! Telefono?

CLEMENTINA Sì, babbo.

CRISPINO Ah, mi sembrava, lo sospettavo. Allora rispondo. Pronto sono il sindaco, chi è?

DON SILVESTRO (*voce contraffatta*) Signor sindaco sono io, sono suor Severina del convento di sant'Orsola. Mi dispiace per lei ma il suo legname non ci serve più.

CRISPINO Ma come, non dovevate fare i banchi per la cappella? Come fate senza banchi?

DON SILVESTRO Restiamo tutti in piedi, benedetto. È un fioretto.

CRISPINO E io? Anch'io devo fare il fioretto, benedetta? Guardi che lei mi ha ordinato tre quintali di legno, io l'ho segato tutto in palanconi. E cosa me ne faccio, ora? Dove me li metto tutti questi palanconi?

DON SILVESTRO Io sono monaca, non m'intendo di queste cose. Riverisco.

ORTENSIA Grazie san Crispino.

CRISPINO Tre ordinazioni tre avevo. E qui sono state cancellate tutte e tre in meno di tre minuti. E qui una figlia balla, una moglie prega.

DON SILVESTRO (*entrando*) Salute e prosperità.

CRISPINO (*piangendo*) Sono rovinato.

DON SILVESTRO Rovinato? Ma che succede, non capisco.

CRISPINO E nemmeno io capisco.

ORTENSIA Don Silvestro, doveva essere qui due minuti fa. Sapesse, una cosa... straordinaria.

CRISPINO Alla prima persona che dice la parola miracolo gli do un cazzottone... anche se porta la sottana.

DON SILVESTRO Allude alle signore?

CRISPINO Tre alludo.

DON SILVESTRO Allora, volete spiegarmi cosa succede sì o no?

CRISPINO (*insieme a Ortensia*) Dunque: suona il telefono... zitta tu!

CLEMENTINA (*mostrando le gambe*) E sa chi era?

DON SILVESTRO E no, come faccio a saperlo. (*guarda Clementina*) 33876 x 4

CRISPINO Cosa fa, dà i numeri, don Silvestro?

DON SILVESTRO No. Mi scusi, mi sono distratto un attimo e... Clementina lasciami perdere... Signor sindaco, allora, visto che tutte le ordinazioni sono state annullate, ci darà il legname.

CRISPINO E certo. Certo. *(pausa)* Come come come? E lei che ne sa?

DON SILVESTRO Come che ne so? Non l'ha detto lei?

CRISPINO Io? No.

DON SILVESTRO Lei no? La signora!

ORTENSIA No!

DON SILVESTRO No. Clementina!

CLEMENTINA Sì!

CRISPINO No! No. Bravo. Bravo don Silvestro. Lo dicevo io: per ogni cosa c'è una spiegazione logica. *(compono un numero di telefono)*

Prima eri monaca del campanile

Or non sei monaca e fai il fucile

Parappapreo pappero papà.

Ober, "La figlia del reggimento", atto terzo – scena del raggio.

DON SILVESTRO *(in disparte)* Signore fa' qualcosa, ti prego. Ho sbagliato. Fa' qualcosa.

CRISPINO Pronto? Vorrei parlare con suor Severina, sono il sindaco. *(pausa)* Suor Severina salve sono il sindaco. Volevo avvertirla che il legname è pronto e parte domattina. Ciuff ciuff ciuff fa il trenino... prego. *(porge la cornetta alla scena)*

DIO *(voce contraffatta)* Ma insomma basta, benedetto. Gliel'ho già detto cinque minuti fa. Lei farebbe scappare la pazienza anche *(voce propria)* al Padre Eterno.

DON SILVESTRO Occhio alla voce.

DIO *(voce contraffatta)* I suoi palanconi non ci servono più. La saluto.

DON SILVESTRO Grazie.

DIO Prego.

CRISPINO E va bene clero, sembra aver ragione lei.

DON SILVESTRO Oh, finalmente!

Ortensia e Clementina festeggiano

Scena settima

Piazza del paese

Entrano i paesani e sono informati della notizia da Ortensia e Clementina.

CRISPINO Basta! Tanto il legname è mio e non ve lo do.

CLEMENTINA Ma perché?

CRISPINO Perché due non fa te, perché il papa non è re, perché il re non è papa e perché tu sei una rapa. Qui ci vogliono i gendarmi ed io, in qualità di primo cittadino, devo fare il mio dovere.

DON SILVESTRO Signor sindaco.

CRISPINO Eh?

DON SILVESTRO Lei non può fare questo.

CRISPINO E perché?

DON SILVESTRO La notizia del diluvio non deve trapelare. Il paese sarebbe preso d'assalto.

CRISPINO Ah sì? E chi ci crederebbe a questa pagliacciata?

DON SILVESTRO Pagliacciata?

CRISPINO Sì: lei è un irresponsabile e io vado a denunciarla.

TUTTI Eh? *(gli fanno scudo con le scope)*

CRISPINO Non vorrete mica impedirmelo con la forza?

TUTTI Sì!

CRISPINO Ah sì, bene. Io vado di là. *(fa la finta)* No, anzi, vado di qua. *(scappa)*

DON SILVESTRO Prendetelo!

Inizia l'inseguimento. Crispino si nasconde nella statua di san Crispino.

Scena ottava

Sacrestia

CRISPINO *(da dentro la statua)* Atciù!

DON SILVESTRO Alt! Ecco dov'è il sindaco.

Crispino esce e cerca di parlare ma non ci riesce

DON SILVESTRO Si è bloccato *(gli dà un colpo sulle spalle)*

CRISPINO Ma non finirà qui. No. Lei suoni pure le sue campane, e io suonerò le mie trombe. Prrr *(prova a suonare ma no ci riesce)*

DON SILVESTRO È stonato anche qui, ma come fa lei? Portatelo al cascinale e chiudetelo a chiave.

CRISPINO Giù le mani!

Me ne vo nel duro esilio per tornare vincitor

Le tue lacrima sul ciglio grideranno al mio valor.

TUTTI Parappappero pappero papà.

CRISPINO Clericali vil razza dannata. *(esce)*

Scena nona

Sacrestia

DON SILVESTRO Figliole, andate e preparare un bel pasto sostanzioso per i vostri uomini che ne avranno bisogno. E voi a prendere i vostri arnesi.

UOMINI Sì!

DON SILVESTRO Egli guiderà la vostra mano vedrete.

UOMINI Sì!

DON SILVESTRO Al lavoro operai del Signore. Lavoreremo tutta la notte se necessario. Se necessario tutta la notte.

UOMINI Sì!

DIO Silvestro!

DON SILVESTRO Fate che le vostre asce lascino una scia di tronchi dietro di voi.

UOMINI Sì!

DIO Silvestro!!!

DON SILVESTRO Fate che i vostri martelli picchino forte, più forte che mai. Così. Iaaah!
(batte un pugno sull'armonium)

TOTO Don Silvestro, ti sei fatto male?

DON SILVESTRO Sì.

TOTO Ecco, vedi?

DON SILVESTRO Andate al lavoro.

UOMINI Sì! (*escono*)

Scena decima

Sacrestia

DON SILVESTRO Che imbecille che sono ragazzi (*si massaggia la mano*).

DIO Scusa ma era l'unico modo per fermarti.

DON SILVESTRO Ah, grazie! Ma cosa ho fatto poi.

DIO Oh, un lieve errore...

DON SILVESTRO Quale?

DIO Eppure l'avevo detto a cosa avevo destinato questa notte.

DON SILVESTRO A me... la procreazione!

DIO Già!

DON SILVESTRO Gli uomini dovevano giacersi con le proprie mogli. E beh! A forza di pensare di non pensarci, me ne ero dimenticato. E adesso come facciamo? Infervorati come sono sarà difficile distoglierli dal lavoro e convincerli a ritornare a casa.

DIO Sarà difficile sì.

DON SILVESTRO Lo vedi?

DIO Ecco cos'hai combinato.

DON SILVESTRO Cos'ho combinato?

DIO Vai fuori a vedere.

DON SILVESTRO No, un momento. Prima...

DIO Ti ho detto va'!

DON SILVESTRO Che carattere...

Scena undicesima

Bosco

DIO Guardali lì. Dovrò darmi da fare, adesso.

DON SILVESTRO Eh sì!

DIO Beh, credo che un po' di atmosfera è quello che ci vuole. Ora creo una notte talmente ruffiana che nessun essere vivente potrà resistere al richiamo della natura.

DON SILVESTRO Meno male che lo sento solo io.

DIO Silvestro?

DON SILVESTRO Sì?

DIO Stai a vedere che regia. Notte scendi languida col tuo mantello. Zefiro, zefirello: soffia tiepido e carico di profumi. Avanti con le luci. Più stelle. Di più! Ed ora vai con la luna. Ma non un quarto. Di più. Di più. Tutta.

DON SILVESTRO Fantastico!

DIO Eh beh, non c'è male. E adesso, Silvestro.

DON SILVESTRO Sì?

DIO ... canta!

DON SILVESTRO S... come scusa?

DIO Sì, canta. Perché, prima quando facevi aggiungi un posto a tavola sì e adesso no?

DON SILVESTRO Sì, no, ma...

DIO Avanti! Canta, esortali all'amore.

DON SILVESTRO Io?

DIO Ma che devo fare tutto io?

DON SILVESTRO Ma scusami poi, che cosa canto?

DIO Va bene, ti suggerirò. Anche il paroliere... (*sottovoce*) Notte da non dormire da fare giorno da stare in due.

DON SILVESTRO Eh? Ma parla più forte, scusa. Ti sento solo io!

DIO Notte da non...

DON SILVESTRO Ho capito!

Notte da non dormire

Scena dodicesima

Piazza del paese

Consolazione

TOTO Senti un po', io non ho mica capito tu che vendi sai?

CONSOLAZIONE No?

TOTO No. Non c'hai il carretto, non c'hai bottega, dove la tieni la mercanzia?

CONSOLAZIONE Addosso. Guarda un po' qua!

TOTO Ma, io vedo solo te.

CONSOLAZIONE E che volevi vedere: un cammello?

Consolazione (ripresa)

CONSOLAZIONE si ritira dentro casa.

MUUU

TOTO Senti il toro. Si è imbizzarrito 'sto fetente.

UOMINI E perché, noi no?

Scena tredicesima

Sacrestia

- DON SILVESTRO Che disastro. Che disastro. Questo arriva proprio la notte della procreazione. Ah, se Dio sapesse.
- DIO Io so tutto.
- DON SILVESTRO Eccolo là...
- DIO Sono onnisciente se non ti dispiace.
- DON SILVESTRO No no, non mi dispiace. Signore, come facciamo dopo quello che è successo?
- DIO Che è successo?
- DON SILVESTRO Ma beh, scusa, hai detto che sai tutto.
- DIO Un attimo di distrazione, può succedere. Ho una certa età. Che è successo?
- DON SILVESTRO È arrivata in paese una p... pecorella smarrita. E gli uomini hanno abbandonato le proprie mogli e preferiscono congiungersi con lei.
- DIO Con la pecora?
- DON SILVESTRO Sì... no! Signore, ti prego. Una che fa mercato del proprio corpo, una...
- DIO Ho capito, non sono mica nato ieri... Ma come, dico, ognuno ha la sua donna liberamente scelta. Ma perché preferiscono il letto di una sconosciuta?
- DON SILVESTRO Eh beh, tu lo sai com'è fatto l'uomo, no?
- DIO No.
- DON SILVESTRO Ma se l'hai fatto tu.
- DIO Io ho fatto il primo, che modestamente era un capolavoro. Poi deve avermi preso la mano. Ma non perderti in un bicchier d'acqua.
- DON SILVESTRO Eh, cosa faccio?
- DIO Manda da questa... come si chiama?
- DON SILVESTRO E chi la conosce?

DIO Da questa Maddalena.

DON SILVESTRO Ma che c'entra Maddalena?

DIO Ah già, quella era un'amica di mio figlio... Manda da questa donna uno scapolo che la tenga occupata tutta la notte.

DON SILVESTRO L'unico scapolo del paese sono io.

DIO Ah!

DON SILVESTRO Come ah? Vorrei vedere... no! C'è Toto... non è il tuo esemplare meglio riuscito. Ha un difetto di fabbricazione.

DIO Va beh, capita.

DON SILVESTRO Lo so che capita. Lui è... lui non può.

DIO Lui. Ma io sì.

DON SILVESTRO Come?

DIO Sono onnipotente, se non ti dispiace. Insomma, dov'è?

DON SILVESTRO Chi?

DIO Come chi? Questo Toto.

DON SILVESTRO Ah sì, scusa.

DIO Fammelo localizzare eppoi vedrai.

DON SILVESTRO Eccolo dov'è.

Scena quattordicesima

Piazza del paese

TOTO si trasforma ed entra in casa di CONSOLAZIONE.

CONSOLAZIONE L'estrazione è rimandata per cause di forza maggio... (*viene tirata dentro da Toto*) Ma chi è questo: un toro, una cosa mai vista.

DON SILVESTRO E come dice san Luca "Gli uomini tornarono di corsa dalle proprie mogli"(*nessuno si muove*)... di corsa dalle loro... lo dice san Luca, nn è che io... (*nessuno si muove*). Di corsa!

Notte da non dormire (ripresa)

Scena quindicesima

Sacrestia

- TOTO Don Silvestro mio. Se sapessi che ha fatto!
- DON SILVESTRO Credo di saperlo.
- TOTO Ah! E già lo sai? Mannaggia (si schiaffeggia)
- DON SILVESTRO Non fare così. Basta Toto, Basta! Non hai fatto niente di male stanotte.
- TOTO Lo so. Lo so. Sto pensando a cosa mi ero perso fino a ora. Che bellezza Silvestro mio, questa cosa. Io non sapevo che c'era 'sta cosa.
- DON SILVESTRO Hai scoperto il sesso.
- TOTO Così si chiama?
- DON SILVESTRO Sì.
- TOTO Che Dio lo benedica. Ma com'è che prima non lo conoscevo? Si vede che facevo come gli antichi: mangiavo le cozze e buttavo i fichi. Bello sesso. Fai conto... No, no Silvestro mio non si può raccontare. Non ci sono parole.
- DON SILVESTRO E meno male.
- TOTO Quante cose ho capito stanotte. E ti dirò: anche sul carattere dei tori. Perché i tori...
- DON SILVESTRO Ma insomma, la vuoi finire sì o no? Un po' di riguardo.
- TOTO Scusa, don Silvestro, hai ragione. Ma se tu l'avessi vista stamattina quando son venuto via dormiva Consolazione, come in un letto di rose. Beh: non pareva un angelo?

Consolazione russa

Scena sedicesima

Piazza del paese

- CLEMENTINA Signora? Signora?
- CONSOLAZIONE A aaah? Chi è? La bimba? Che inconsueta visione per i miei occhi all'alba. Una bimba.
- CLEMENTINA Ho bisogno di parlarle.
- CONSOLAZIONE E va beh, vieni su. Vediamo che possiamo fare. *(si guarda allo specchio)* Ah ! che spavento.
- CLEMENTINA Signora, non vorrei essere indiscreta, ma so. Tutti sanno che stanotte Toto ha dormito qui.
- CONSOLAZIONE Che? Dormito? Magari! Non ho mai conosciuto nessuno così insonne e così gagliardo. Ma senti un po': non sarai mica la sua ragazza?
- CLEMENTINA Ah, ah. No. La ragazza di Toto.....
- CONSOLAZIONE Ma che c'è da ridere? Magari ce ne fossero. E lasciatelo dire da una che, modestamente, se ne intende.
- CLEMENTINA Signora, lei che ha tanti successo, come si fa a fare innamorare un uomo?
- CONSOLAZIONE Uh, la bimba. Dì un po': innamorare e basta o innamorare per poi sposarlo?
- CLEMENTINA Mi contenterei che si accorgesse di me. Sposarmelo no, non credo che sarà possibile.
- CONSOLAZIONE Ha già moglie?
- CLEMENTINA No. Ma vede, è la sua professione piuttosto che non gli consente di sposarsi.
- CONSOLAZIONE Ah, ho capito: il solito carabiniere.
- CLEMENTINA Veramente...
- CONSOLAZIONE E vabbè vabbè, vediamo cosa si può fare. *(Fa le carte)* Tu cosa sai del sesso: lo conosci, lo apprezzi, lo pratichi...Aoh, ma non sarai mica...?
- CLEMENTINA È grave?
- CONSOLAZIONE Oh, guarirai. Lui piuttosto, il tuo spasimante è al corrente di questa disgrazia?

CLEMENTINA Sì, gliel'ho confessato.

CONSOLAZIONE Ma che sei pazza? L'avrai spaventato.

CLEMENTINA E perché? Tanto credo lo sia anche lui.

CONSOLAZIONE Oh, benedetta bambina ma io che posso fare? Dimmi te che posso fare?
Ma tu di che segno sei?

CLEMENTINA Vergine.

CONSOLAZIONE E vabbè ma allora è un vizio.

Scena diciassettesima

Sacrestia

DON SILVESTRO Toto!

TOTO Eh!

DON SILVESTRO Allora dimmi, che intenzioni hai?

TOTO Di rimettermi in pari, no?

DON SILVESTRO Ma vuoi pensare ogni tanto anche all'arca?

TOTO Come no! Anzi, ti volevo chiedere: si potrebbe fare una stanzetta per me e Consolazione per starsene un po' tranquilli e farsi due soldi di comodo proprio?

DON SILVESTRO Toto tu vorresti portare...

TOTO Sì.

DON SILVESTRO Mi dispiace ma non è possibile. Il Signore ha detto solo quelli del nostro paese.

TOTO Oh, oh, oh. Tu e il tuo principale non fate scherzi: se lei non viene sull'arca non ci vengo nemmeno io ecco.

DON SILVESTRO Ti proibisco di parlare con questo tono. Sai che devi la tua notte che non si può raccontare? Al Signore, È lui che ha operato in te questo cambiamento. Ma ricorda che il Signore dà...

TOTO Beh?

DON SILVESTRO ... il Signore toglie!

TOTO No, no, no Don Silvestro non mi fate questi scherzi che io ci tengo tanto...

DON SILVESTRO Ah, ci tieni tanto eh?

TOTO Proprio adesso no.

Scena diciottesima

Tra sacrestia e piazza del paese

L'amore secondo me

DON SILVESTRO Senti cosa devi fare.

CONSOLAZIONE Senti cosa devi fare

CLEMENTINA Veramente?

TOTO Grazie Silvestro, vado volando.

Toto e Clementina si scambiano di posto

Scena diciannovesima

Balcone di Consolazione

TOTO Consolazione: ti voglio sposare.

CONSOLAZIONE Aaaaaa!

TOTO E ora che c'è? Non mi vuoi?

CONSOLAZIONE No? Sì!

TOTO No o sì?

CONSOLAZIONE Sì!

TOTO Gagliarda come sei chissà che cucciolata mi scodelli.

CONSOLAZIONE Un figlio! Che gioia un figlio.

TOTO Io già me lo vedo: bello come te, forte come me, furbo come te. Proprio in gran figlio di...

CONSOLAZIONE Eh eh eh.

TOTO Lo sai? Una volta sposati puoi venire sull'arca anche te.

CONSOLAZIONE Che?

TOTO Ora ti spiego. Vedrai che bel viaggio di nozze sull'arca.

CONSOLAZIONE Allora mi spieghi?

TOTO Che?

CONSOLAZIONE Come che: hai detto arca.

TOTO Ah, sì. ora ti spiego...Ti spiego poi.

Scena ventesima

Sacrestia

- CLEMENTINA Don Silvestro?
- DON SILVESTRO Clementina?
- CLEMENTINA Mi voglio confessare, mi è successo una cosa incredibile. Stanotte....
- DON SILVESTRO Alt, alt! Stanotte, stanotte. In ginocchio. Avanti.
- CLEMENTINA Stanotte ero turbata e ho stentato a prendere sonno. Avevo caldo, ho lasciato la finestra aperta così per lui è stato facile entrare. Si è arrampicato sul glicine...
- DON SILVESTRO Il solito uomo in nero immagino.
- CLEMENTINA No! Non gli assomigliava nemmeno. Era un altro uomo. Un volto da straniero. Si è chinato sul mio letto l'ho strinto forte a me. L'ho baciato: un bacio lungo, estenuante.
- DON SILVESTRO Ma come perché? Ma è possibile che tu debba fare sempre gli stessi sogni? Ma dico io, figliola cambia ogni tanto, dico io.
- CLEMENTINA Eh no! Questa volta non era un sogno. Lui, lo straniero sconosciuto, c'era davvero, eeh se c'era. Sono stata tra le sue braccia fino all'alba.
- DON SILVESTRO Fino all'alba? E me lo dici così?
- CLEMENTINA Le dispiace?
- DON SILVESTRO Mi dispiace? Sono sconvolto! Ma questo....
- CLEMENTINA Sì?
- DON SILVESTRO Straniero avrà saputo dell'arca. Il nostro non è più un segreto. Gli hai fatto sapere dell'arca. Ora vado a suonare le campane. Anzi no, lo vado a cercare in paese così impari a fare la civetta
- CLEMENTINA Non c'è nessuno straniero in paese.
- DON SILVESTRO E certo. È già andato via, eh?
- CLEMENTINA Non è mai esistito. Me lo sono inventato io.
- DON SILVESTRO Ma perché?

CLEMENTINA Speravo che confessandole una cosa così grave lei avrebbe perso la testa. Speravo che ci restasse male almeno, che si arrabbiasse. Non lo so cosa pensavo. Don Silvestro....ho sbagliato...mi perdoni, mi assolva...magari mi dia una penitenza severa.

DON SILVESTRO Io te la darei una bella penitenza....Vieni

CLEMENTINA Mi ha perdonato don Silvestro?

DON SILVESTRO Vieni qui!

Le mette la testa nella tinozza

Scena ventunesima

Piazza del paese

Gli uomini lavorano all'arca

ORTENSIA Avete saputo: Toto e Consolazione!

La voce si sparge

TUTTE LE DONNE Fermi!

PRIMO UOMO E perché?

ORTENSIA Quella....quel supermarket ambulante del vizio verrà sull'arca con noi!

SECONDO UOMO Chi Consolazione?

UNA DONNA Proprio lei.

TERZO UOMO Ma come fa a venire con noi se Consolazione è forestiera?

ORTENSIA Non più: Toto se la sposa. Avete capito gente? Toto si sposa una...

TOTO Gente! Gente! Avete saputo la bella notizia? Mi marito! Signora Consolazione in Toto prego.

CONSOLAZIONE Piacere.

TOTO E ora che vi prende?

UNA DONNA Consolazione non ci piace

TOTO Non vi piace? Lei? Che mi risulta ci hanno fatto l'amore minimo 3000 uomini, che ancora se la rimpiangono. Lei 'sta pigna d'uva, 'sto campo di grano, guardatela un po': non vi piace? Il primo che dice un'altra cosa contro Consolazione gli spacco la testa. A te, a te, a te.

Colluttazione

DON SILVESTRO Fermi! Fermi! Ho detto fermi! Ma in quanti siete? Toto...

TOTO Tutti contro di me.

DON SILVESTRO Ma che sta succedendo qui? Allora? (*guarda Consolazione*) Ah ho capito. Ma me l'aspettavo. Ma come: una bellissima occasione si presenta e voi la sciupate così? Ma vi ricordate aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più sì o no? È lei Consolazione il viandante che bussa alla porta.

CONSOLAZIONE Sono io.

DON SILVESTRO Accoglietela con un sorriso.

CONSOLAZIONE E mi pare.

DON SILVESTRO Sì, lo so, Consolazione nella vita avrà anche sbagliato....

TOTO Ma che? Non ha sbagliato mai un colpo.

DON SILVESTRO Perdonatela!

TOTO Ma di che?

DON SILVESTRO Ma vuoi stare zitto una volta sì o no? Ma è possibile che non vi sentiate pieni d'amore dopo quello che è accaduto questa notte? È possibile sì o no? Ecco, una volta sposati verrete sull'arca insieme a noi.

TOTO Oh, che bello.

DON SILVESTRO Al lavoro adesso. Al lavoro

ORTENSIA Noi Consolazione sull'arca non ce la vogliamo.

DON SILVESTRO Ah, è così eh? In un momento come questo la gente del mio paese mi lascia solo. E va bene farò da solo. Da solo farò

Una formica è solo una formica

Scena ventiduesima

Piazza del paese

UOMO Don Silvestro, il sindaco è scappato.
DON SILVESTRO Come è scappato? Andiamolo a cercare. Voi di là, voi di là. (*escono tutti*)

La ballata di san Crispino

Entra don Silvestro

ORTENSIA Ecco, l'ha trovato.
CLEMENTINA Forse ha trovato papà.
ORTENSIA Ci porta notizie di mio marito?
DON SILVESTRO Eh! L'ho cercato dappertutto: sulle montagne, nella foresta, persino alla grande grotta vicino alla sorgente, ma non l'ho trovato.
ORTENSIA Ormai è tutto inutile. Rinunciamo a quest'arca.

Tutti negano

DON SILVESTRO Macché rinunciamo e rinunciamo. Forse il sindaco non parlerà, forse non è andato in città...
CONSOLAZIONE Ah, forse, forse, forse! Scusi, eh? Ma lei ogni tanto parla con Domineddio, no? Allora che aspetta: si metta in contatto diretto, magari via satellite, così sentiamo di tutti 'sti forse qual è quello giusto.
TUTTI Buona idea! Provi.
CLEMENTINA Sì, provi, don Silvestro.
UOMO Chieda consiglio al Signore.
DONNA Sentiamo che dice.
DON SILVESTRO Ma non è possibile...
TOTO E deve essere possibile sì. Anche perché, se il Signore non ti dovesse rispondere, magari vuol dire che ci ha ripensato e allora tanti saluti, abbiamo scherzato e magari ributtiamo giù l'arca e rendiamo il legname al sindaco.

Tutti annuiscono

- DON SILVESTRO Magari magari: ma quanto parli! Da quando prendi tutte queste decisioni, tu? Va bene, vediamo di metterci in contatto col Signore. In ginocchio!
- TOTO Sì sì. Tutti in ginocchio. Tutti in ginocchio ha detto don Silvestro. Tutti in ginocchio, vero? Tutti...
- DON SILVESTRO Tutti in ginocchio ha detto don Silvestro. In ginocchio.
- TOTO Anch'io?
- DON SILVESTRO Come "anch'io?". Chi sei tu? Signore... Signore... Signore...
- TOTO Non è in casa?
- CONSOLAZIONE *(mentre gli altri si lamentano)* Mamma mia ma guarda questo!
- TOTO Scusi don Silvestro, ma siccome non risponde, io mi sono permesso...
- DON SILVESTRO No, ma anche quando risponderà solo io potrò sentirlo, è chiaro?
- TUTTI È chiarissimo, eh!
- DON SILVESTRO Signore... Signore...
- TOTO Ma che è, occupato?
- CLEMENTINA *(tra le proteste di tutti)* Ma sei duro!
- DON SILVESTRO Come? Ah, Signore. Che bella notizia mi dai. Ma subito, certo, immediatamente. Grazie, grazie.
- TOTO Embè?
- CONSOLAZIONE Non ci faccia stare in pena.
- ORTENSIA Che ha detto?
- DON SILVESTRO Di stare tranquilli: possiamo continuare i preparativi per l'arca. Il sindaco non ci nuocerà più. Il sindaco sta lassù.
- ORTENSIA Morto?
- DON SILVESTRO No! Lassù sulla montagna, da solo. Si è convertito e vive in preghiera, come un eremita.
- CLEMENTINA Chi papà?
- ORTENSIA E tornerà in tempo per imbarcarsi?
- DON SILVESTRO Sì. Abbia fede signora. E voi, orsù, andate e preparare i bagagli. Andate, andate... Ah, no. Aspettate! Non più di una cassa per uno, eh? *(rimangono in scena don Silvestro, Consolazione, Clementina e Toto)*

CONSOLAZIONE Ah no! A me una cassa sola non mi basta. Io devo portare il corredo: dodici di tutto.

CLEMENTINA Don Silvestro, posso cedere il mio bagaglio a Consolazione?

CONSOLAZIONE Oh, grazie. La mia bimba!

DON SILVESTRO Certo che puoi. Ma dopo come farai?

CLEMENTINA Tutti quelli che amo veramente verranno sull'arca. Tutto quello che mi serve lo porto con me.

TOTO E portalo bene, eh? Ti dovessi perdere qualcosa.

CONSOLAZIONE Clementina orsù orsù andiamo. Poi con te facciamo i conti dopo. Non ti credere che la cosa finisca qui. (*escono Consolazione e Clementina*)

TOTO Ma che ho detto?

DON SILVESTRO Che hai detto?

TOTO Ho detto solo...

DON SILVESTRO Eh? Capito il meccanismo adesso... Vai a prendere la cima così imbrachiamo la statua di san Crispino ed è pronta per essere messa sull'arca. (*esce Toto*) Signore perdonami: ho dovuto mentire per tranquillizzarli, ma anche te. Dico io: vedi che sono nei guai, nei pasticci, che non riesco a fare tutto da me, da solo... Come faccio, non ti fai sentire, per Dio!

DIO Silvestro!

DON SILVESTRO Ho sbagliato! Mi è sfuggito, così. Certo che è strano: quando vuole, c'è.

Scena ventitreesima

Sacrestia

CRISPINO

(uscendo dalla statua) Io lassù, eh? Ma quaggiù dov'è la toilette? Cambierei volentieri l'acqua alle olive. Ah, telefono: allora attendo e trattiengo. Prima il dovere poi il piacere. *(Forma il numero)* Hallo? Hallo? Polizia? Attenzione, attenzione: sono prigioniero. Ripeto: sono prigioniero. Si tratta di un pazzo furioso, certo, di un pazzo. No, non sono io il pazzo. È il parroco: è lui che mi tiene prigioniero. No, non sono nemmeno il parroco, ci mancherebbe! Io sono il sindaco! Il parroco, certo Silvestro, è un tipo losco, e ha convinto tutti che ci sarà il secondo diluvio universale. Come dice? Quando c'è stato il primo? Ma non lo so, non lo so, circa tremila anni fa. Ah, lei non se lo ricorda! Non era ancora nato! Però controllerà in archivio! Bravo, controlla pure. Ma dove ha studiato lei: alle scuole serali? Va bene, controlla. Ma con chi parli personalmente? Qual è il suo nome, prego? Come? Pecora? Pecora come... pecora! Beeeh, non ti avvilitare Pecora e segnati questo numero: 4753. Hai scritto? Bene. Richiamami non appena non avrai controllato in archivio. Sì, ma fa' presto.

TOTO

(da fuori scena) Ho trovato la corda don Silvestro.

CRISPINO

Sento arrivare qualcuno, Pecora. Zitto! Sì ti lascio, Pecora. Passo e chiudo. Sì perché sta arrivando il pazzo. Passo. Sì, il prete pazzo. Quindi chiudo e passo. No, non sono il pazzo. *(riappende)* Fatto il dovere niente piacere. *(rientra nella statua)*.

Entrano TOTO e DON SILVESTRO

Scena ventiquattresima

Sacrestia

TOTO

Che dici don Silvestro: andiamo a lavorare?

DON SILVESTRO

E certo!

TOTO

Allora andiamo! *(cominciano ad imbracare la statua)* Certo, che ti devo dire: mi sento più tranquillo al pensiero che sul barcone ci viene anche lui, sai?

DON SILVESTRO

Prima di tutto non si chiama barcone ma arca. Con tutto il rispetto per san Crispino, noi possiamo contare su ben altro aiuto.

TOTO Sì lo so, ma un miracolo bello come quello della brocca solo Crispino nostro l'ha saputo fare.

DON SILVESTRO E il miracolo che il signore ha fatto espressamente per te l'hai già dimenticato?

TOTO Quale miracolo?

DON SILVESTRO Come quale miracolo?

TOTO Ah già! Curioso, me lo ero quasi dimenticato. È che ormai ci siamo così ben affiatati io e lui che mi pareva di conoscerlo da sempre questo amico mio.

DON SILVESTRO Fuori, forza!

TOTO No, don Silvestro, cos'hai capito? Non volevo...

DON SILVESTRO Ho detto fuori, forza!

Escono

Scena venticinquesima

Sacrestia

CONSOLAZIONE *(rivolgendosi alla statua)* Don Silvestro!... San Crispino mio. Ma che t'hanno fatto? Mi sembra un salame. Guarda un po' che t'ho portato? Ti piace, eh? Ti fa gola, eh? E io non te lo do. A meno che non fai un miracolo. Ma non a me, ad un'amica mia, una ragazza del paese, una santarelina... ma che dev'essere un'assatanata! Una certa... Clementina *(la statua si muove)* Sembra che se la faccia con un carabiniere e non l'aiuti tu chi l'aiuta? Il padre dice che è un mezzo deficiente. Ah, io poi mi dispiace, ma non mi fido di quella ragazza sciolta, capirai. Sull'arca saremo tutti accoppiati: spazio poco e distrazioni... giusto quella. Capirai mio marito è un bocconcino da niente! Prima o poi Clementina gli salta addosso e se lo pappa là per là. Allora, per il carabiniere, ci posso contare? Tu lo fai arrivare, si sposano e siamo tutti più tranquilli. E io t'ho acceso il tuo bel candelone. Ecco fatto.

CRISPINO Etcìù!

CONSOLAZIONE Salute! San Crispino, ma che sei stato tu?

CRISPINO E chi sen... *(cambia il tono della voce)* E chi sennò?

CONSOLAZIONE *(entra don Silvestro)* Miracolo, miracolo! Il santo ha parlato. Miracolo, miracolo! Ma che devo fare?

CRISPINO Innanzitutto levami dai piedi questa candela eppoi scioglimi.

CONSOLAZIONE Che?

CRISPINO Scioglimi!!!

CONSOLAZIONE Ma perché, non vuoi salire sull'arca?

CRISPINO No.

CONSOLAZIONE E perché?

CRISPINO Perché il diluvio non ci sarà. Anzi, dillo anche agli altri.

CONSOLAZIONE E don Silvestro?

CRISPINO È un bugiardo.

CONSOLAZIONE Ooh!

CRISPINO Sì, vi fidate di lui che è un megalomane pazzo. Ed è pure stonato.

CONSOLAZIONE Poveri noi. E l'arca? *(cerca di sciogliere la statua ma la lega di più)*

CRISPINO L'arca deve essere smontata ed il legname restituito al legittimo proprietario, l'ottimo, il meraviglioso sindaco. In quanto al carabiniere ti prometto che verrà, anzi, ne verranno parecchi, così la tua amica potrà scegliere... ma cosa fai? Invece di allentare stringi? Oh scema! Attenta figliola.

CONSOLAZIONE Mamma mia che miracolo! Altro che quello dell'acqua che scorre, scorre e non finisce mai.

CRISPINO E non parlare di acqua che scorre, in questo momento! Va', sbrigati e di' a tutti che il diluvio non ci sarà. Sbrigati!

CONSOLAZIONE Sì sì vado. Chissà cosa dirà don Silvestro...

DON SILVESTRO *(esce dal nascondiglio)* Cosa dovrei dire, Consolazione?

CONSOLAZIONE Che spavento! La statua di san Crispino mi ha parlato.

DON SILVESTRO Molto interessante.

CONSOLAZIONE Sì, e sa' che mi ha detto?

DON SILVESTRO No, cosa?

CONSOLAZIONE Che il diluvio non ci sarà.

DON SILVESTRO Davvero?

CONSOLAZIONE Sì.

DON SILVESTRO Scusa, ma come mai san Crispino non parla più, eh? Perché grandissimo santo non fai sentire anche a me la tua voce?

CONSOLAZIONE Perché lei non gli è simpatico. Ha detto che è stonato e che l'arca è tutta una sua invenzione.

DON SILVESTRO E se fosse?

CONSOLAZIONE Non conti su di me, sa'? Io non le reggo il gioco. Consolazione è cambiata, voglio cominciare bene la mia nuova vita di sposa.

DON SILVESTRO Povera figliola. E tu saresti quella che conosce gli uomini?

CONSOLAZIONE E certo.

DON SILVESTRO Ma rifletti: Toto è giovane, libero, desideroso di mettersi in pari; è come un affamato, il mondo per lui è come una grande vetrina di pasticceria piena di ragazze... alla crema. perché dovrebbe accontentarsi di una sfogliatella sola?

CONSOLAZIONE Ma che sfogliatella! Infatti c'ha una gran fretta di sposarmi, eh?

DON SILVESTRO Ma certo, perché sa che domani ci sarà il diluvio. Ma... se viene a sapere che il diluvio non c'è più... (*Consolazione cade seduta*) e ha tutto il tempo di passare davanti alla vetrina del pasticciere e scegliere...

CONSOLAZIONE Ah!

DON SILVESTRO Con tutte quelle belle ragazze alla crema.

CONSOLAZIONE Ah!

DON SILVESTRO Sai, uno non pressato, per lo meno, la prima cosa che fa, non lo so, è... chiedere un momento di fidanzamento...

CONSOLAZIONE Ah!

DON SILVESTRO Tanto non ha più fretta, perché il diluvio, ehm ehm... quand'è che san Crispino ti ha detto che ci sarà veramente il diluvio?

CONSOLAZIONE Domattina im-pr-ro-ga-bil-men-te.

DON SILVESTRO Sfogliatella intelligentissima! Hai capito al volo! (*Rilega la statua*) Abbi pazienza, san Crispino...

CONSOLAZIONE San Crispino, tu sei santo. E vuol dire che diventi pure martire. Un avanzamento... (*esce*)

Don Silvestro riprende il cero e lo mette davanti alla statua. Il sindaco starnutisce.

DON SILVESTRO Oh! (*esce*)

Scena ventiseiesima

Piazza del paese

DON SILVESTRO Etcìù! Etcìù!

DIO Di' un po', Silvestro...

DON SILVESTRO Sì, Signore?

DIO Ma tu hai studiato dai gesuiti?

DON SILVESTRO Perché?

DIO Bravo! Sei uno psicologo, dopotutto. Mi sei piaciuto, perdio.

DON SILVESTRO Ah! Ho sentito, eh?

DIO Beh, sono il solo che lo può dire. Detto da me non è una bestemmia, è semplice autocritica!

Scena ventisettesima

Piazza del paese

- DON SILVESTRO Sono le nove e tutto va bene, anzi benissimo. San Crispino ci protegge più che mai. Il Signore vi saluta e benedice. (*sale sull'arca*) Andiamo su a vedere, prima che sia troppo tardi. Finalmente, finalmente! Ecco il patriarca Noè che scruta il cielo minaccioso, sebbene sferzato dal vento, egli rimane al suo posto, dritto a prora, immobile come il destino; le nuvole nel cielo si addensano turbinose. Affrettati patriarca, di' al tuo equipaggio d'imbarcarsi. Ah no (*si china e prende l'impermeabile*) prima questo! Meglio coprirsi, perché qui non si sa mai. Se non fosse per l'incredibile barba bianca (*si mette lo spazzolone davanti alla bocca*) lo si vedrebbe perfino sorridere! E adesso venga pure il diluvio.
- CLEMENTINA (*entrando con i poster sotto il braccio*) Ah! Ah!
- DON SILVESTRO Chi ha riso? E chi poteva essere? Clementina?
- CLEMENTINA Sì?
- DON SILVESTRO Ma da quanto tempo sei qui?
- CLEMENTINA Abbastanza...
- DON SILVESTRO Cosa stavi facendo?
- CLEMENTINA Sognavo anch'io. Sono così eccitata all'idea di questo viaggio...
- DON SILVESTRO Ah sì?
- CLEMENTINA Sì.
- DON SILVESTRO Non sarà una crociera, sai?
- CLEMENTINA Oh certo, sarà molto più emozionante.
- DON SILVESTRO Hai paura?
- CLEMENTINA Vicino a lei? Mai!
- DON SILVESTRO Clementina, avevo avuto l'impressione che tu fossi cambiata.
- CLEMENTINA Sì, mi sono sempre comportata come una ragazzina stupida... Ora invece sono una donna responsabile, che ha il coraggio di dire quello che pensa.
- DON SILVESTRO Brava!
- CLEMENTINA (*urlando*) Ti amo!!!

DON SILVESTRO *(scendendo dall'arca)* Ti amo? Ma cosa dice? Eppoi grida anche! Guarda un po'... Clementina cosa stai dicendo?

CLEMENTINA Ti amo!

DON SILVESTRO Sssch! Insomma Clementina, io sono un prete!

CLEMENTINA Non è colpa mia. Non potresti spretarti?

DON SILVESTRO Preti si nasce, Clementina.

CLEMENTINA Ma ho sentito di tanti che hanno buttato via la tonaca...

DON SILVESTRO Non erano nati preti. Io sì.

CLEMENTINA E migliorerebbero le cose se io mi facessi monaca?

DON SILVESTRO E come no? Ci mancherebbe solo... ma rifletti prima di parlare!

CLEMENTINA Ma dopo il diluvio non ci sarà più nessuno a condannarti. *(ride)*

DON SILVESTRO Ma come, Clementina, cosa ridi? Nessuno? *(indica il cielo)*

Peccato che sia peccato (reprise)

Clementina getta un poster verso don Silvestro e lo colpisce

CLEMENTINA Centrato!

DON SILVESTRO È caduto? *(prende in mano il poster)*

CLEMENTINA Sì.

DON SILVESTRO Ah, ora le cose cadono per traverso *(apre il poster)*

Musica

Bacio

DON SILVESTRO Clementina!

CLEMENTINA Chi è?

DON SILVESTRO Come Clementina chi è? Siamo in due, Clementina!

CLEMENTINA Chi è? *(esce)*

Scena ventottesima

Piazza del paese

DON SILVESTRO *(piangendo)* Tu pensa cosa succede nella vita: anni, anni e anni. Ti distrai due secondi e pam! O mio Dio, che ho fatto!

DIO Che hai fatto?

DON SILVESTRO È sempre lì, oh! Ho baciato Clementina.

DIO Ti ho visto.

DON SILVESTRO Vabbè, ma non dici niente?

DIO Auguri e figli maschi.

DON SILVESTRO Ma i preti non possono baciare le ragazze e tutto il resto... insomma il celibato.

DIO Il celibato?

DON SILVESTRO Eh!

DIO Che celibato?

DON SILVESTRO Dio! Dio!

DIO Silvestro! Silvestro!

DON SILVESTRO Il celibato! I preti non possono sposarsi. E neanche le monache. È una delle tue prime regole. Non l'hai stabilita tu?

DIO Io?

DON SILVESTRO Eh!

DIO Davvero? Ma da quando?

DON SILVESTRO Da sempre!

DIO Ah, ecco! È passato tanto tempo! Sai, io ho una certa età... Beh, certo, se l'ho stabilito un motivo ci dovrà pur essere stato.

DON SILVESTRO In seminario non facevano altro che ripetercelo: rinuncerai alla donna.

DIO Ma davvero tu mi dici?

DON SILVESTRO Giuro su Dio!

DIO Ma che giuri!

DON SILVESTRO No, scusa, ho sbagliato.

DIO Io ti credo. Ma di questo celibato non ne tiene conto nessuno...

DON SILVESTRO Al contrario, tutti... quasi tutti... beh, insomma. Io comunque sì.

DIO Bravo! Ma dopo il diluvio le cose cambieranno.

DON SILVESTRO Ma anche...

DIO Soprattutto.

DON SILVESTRO Beh, Signore!

DIO Sì?

DON SILVESTRO Se tu non esistessi bisognerebbe inventarti.

DIO Grazie.

DON SILVESTRO Scusa un attimo, eh? Cinque minuti e torno. Clementina! Clementina!

CLEMENTINA *(Fuori scena)* Sì?

DON SILVESTRO Clementina vieni, ti devo dire una cosa... leggendaria.

Clementina

Scena ventinovesima

Piazza del paese

Tutti in scena tranne Crispino

CONSOLAZIONE *(vestita da sposa)* Ce l'ho fatta! Ce l'ho fatta!

DON SILVESTRO Sgridatevi! Vi devo dire una cosa eppoi daremo inizio alla cerimonia. Vorrei dirvi una cosa sulla statua di san Crispino.

TOTO Mi è sembrato di sentire come una goccia... Vuoi vedere che quasi quasi il diluvio sta per cominciare?

CONSOLAZIONE Sposa bagnata sposa fortunata.

Tutti si accorgono che la statua fa acqua dalla brocca e gridano al miracolo

CONSOLAZIONE Miracolo! Miracolo!

DON SILVESTRO Ma che miracolo! *(i paesani continuano a parlare)* Zitti tutti. Basta!

TOTO Don Silvestro, ma è un miracolo!

DON SILVESTRO Ma che miracolo e miracolo: sai chi c'è nella statua di san Crispino? Il sindaco! Apra!

CLEMENTINA Papà?!?

CONSOLAZIONE Il sindaco? Ma allora quel bzzz era lui?

TOTO Un fulmine ti spacchi, brutto zozzone

CRISPINO Lei che sapeva, poteva aprirmi prima?

DON SILVESTRO Ero all'oscuro delle sue impellenti necessità.

CRISPINO E anch'io ero all'oscuro, e da più di dieci ore.

CLEMENTINA Papà, che figuraccia... leggendaria!

CRISPINO A te te lo do io il carabiniere.

CLEMENTINA Ma quale carabiniere?

CRISPINO So tutto, anche che tu mi consideri poco intelligente.

ORTENSIA Uno che si chiude dentro una statua tanto furbo... non mi pare!

CRISPINO Oh, la dolce sposa! E io sarei violento e vendicativo... ebbene sì! Più vendicativo di quel che credete! Ah, ho sentito tutti. Impunito io, fanatico... e voi allora? Siete impuniti, fanatici, strulli e... rin-co-glio-ni-ti!

I paesani cercano di agguantare il sindaco

DON SILVESTRO Fermi! Fermi!

CONSOLAZIONE E questo sarebbe il sindaco?

CRISPINO Sì, perché?

CONSOLAZIONE Allora io ho creduto a te e non al santo. Ho acceso perfino il candelone in tuo onore.

CRISPINO *(imitando il tono solenne di Consolazione)* E vedi di non farlo mai più.

CONSOLAZIONE Ma fossi matta.

CRISPINO È quello che sospetto. Femmina degli angiporti. Relitto umano.

CONSOLAZIONE Oh imbrogliatore! Deboli di reni... e di cervello. Ma come ti permetti? Io sono stata redenta dall'amore, sai?

CRISPINO "Redenta dall'amore, sai?"

TOTO Crispino: guarda che adesso non è più come prima, sai? Adesso a me, grazie a Dio, mi girano! Perciò zitto e basta.

CRISPINO Se c'è uno che può dire basta...

DON SILVESTRO Sono io! Ora, via, portatelo in canonica e restate a sorvegliare le uscite.

CRISPINO Clero: presto ti vedrò morto, nella polvere.

DON SILVESTRO È solo questione di tempo. Verrò a liberarla non appena comincia a piovere.

CRISPINO A piovere? Ah ah ah! Il diluvio! Ma l'unico diluvio che avrete è l'innaffiata che vi ho dato io. *(viene portato fuori)*

CONSOLAZIONE Imbecille.

DON SILVESTRO Diamo inizio alla cerimonia, su: in ginocchio.

DON SILVESTRO Figliolo, vuoi tu prendere questa donna come tua legittima sposa?

TOTO E come no? Altro che!

CONSOLAZIONE Si dice sì!

TOTO Sine.

DON SILVESTRO E tu...

CONSOLAZIONE Sì!!!

DON SILVESTRO Aspetta, eh? Vuoi prendere quest'uomo come tuo legittimo sposo?

CONSOLAZIONE Sì.

DON SILVESTRO Bene, vi dichiaro marito e moglie!

I paesani e gli sposi festeggiano. Consolazione lancia il bouquet che viene preso da Clementina.

Escono tutti. Ultimo don Silvestro

.

Scena trentesima

Sacrestia

DRIIN

CRISPINO Eccolo finalmente. È lui, Pecora. Pronto sei Pecora? Parla: ti ascolto. Pecora?!

DIO In che senso? Dov'è Silvestro?

CRISPINO All'inferno!

DIO No, impossibile: lo saprei.

CRISPINO Ma chi parla?

DIO Dio.

CRISPINO Aaah! Ti ho piz-zi-ca-to! Tu sei il socio di Silvestro.

DIO Beh, in un certo senso sì.

CRISPINO Ah, lo ammetti, eh? A me non siete riusciti ad infinocchiarmi: i miracoli, il diluvio, le campane. Io sono ateo, quant'è vero Iddio!

DIO Tutto in me è eterno, tranne la pazienza. Sono Dio e te lo proverò.

CRISPINO Ah, e come? Come? Come?

DIO Così, imbecillotto! (*lo fulmina*)

CRISPINO Ahia! Aiu-to! Mam-ma! (*cade a terra*)

Entra don Silvestro

Scena trentunesima

Sacrestia

DON SILVESTRO Signor sindaco, ma... cosa succede? Signor sindaco! (*raccoglie la cornetta del telefono*) Pronto?

DIO Affrettati, Silvestro: qualcuno ha parlato e non c'è più molto tempo. Fai salire tutti sull'arca: sta per scoccare l'ora X.

DON SILVESTRO Signore...

DIO Ah, cerca di sapere chi è stato a fare la spia. (*Crispino si riprende e cammina carponi verso don Silvestro*) Fossi in te lo lascerei a terra.

DON SILVESTRO Come a terra?

DIO È un ordine. Addio!

DON SILVESTRO A-te. A-Dio. A-te. Buona questa, eh?

DIO Silvestro, ti pare il momento?

DON SILVESTRO No, no, è vero Signore.

CRISPINO No, no, Silvestro Silvestruccio, a terra no! Non mi lasciare!

Entrano tutti bagagli in mano

Scena trentaduesima

Piazza del paese

CLEMENTINA Papà!

ORTENSIA Crispino!

CRISPINO Il diluvio ci sarà ci sarà ci sarà!

TOTO Accidenti: l'hai capito anche te.

CRISPINO Eh sì. Portate anche me sull'arca.

DON SILVESTRO Ma certo che verrà anche lei.

CRISPINO Bello. Santo Silvestruccio (*fa per abbracciarlo*).

DON SILVESTRO Calma! Senta: a chi ha telefonato? A chi ha parlato del diluvio?

CRISPINO Alle forze dell'ordine.

CONSOLAZIONE Ah, ai carabinieri. Se l'ha detto al carabiniere non ci sono problemi: l'ha fatto solo per Clementina, vero cara?

CRISPINO Rieccola la pazza. (*Toto gli fa vedere il pugno, che Crispino bacia*)

DON SILVESTRO Con chi ha parlato personalmente?

CRISPINO Personalmente con Pecora. Ma stia tranquillo: quello è un questurino e quelli alle denunce non ci credono mai.

DON SILVESTRO Sì, ma il potere ha le orecchie lunghe. Adesso aspettiamo il diluvio in pace e con serenità.

CRISPINO Sì, sì! Io l'ho sempre detto, fin dal primo momento, che don Silvestro, qui, c'ha due...

TUTTI Ma via eh...

CRISPINO ... ha due grandi qualità: autorità e sicurezza, che messe insieme...

DON SILVESTRO Tutti a bordo!

CRISPINO Anch'io?

DON SILVESTRO Gliel'ho già detto: via! Prima di imbarcarci salutiamo la terra. Salve terra.

TUTTI Salve terra.

DON SILVESTRO Ci rivedremo quando l'arca si fermerà.

TUTTI Quando l'arca si fermerà.

DON SILVESTRO E sbarcheremo quando...

Quando l'arca si fermerà

Clementina, Ortensia, Toto, Consolazione, Crispino e don Silvestro salgono sull'arca.

Scena trentatreesima

Piazza del paese

- UOMO Sta arrivando un altissimo prelato.
- Entra il cardinale.*
- TUTTI Com'è bello il cardinale! Com'è grande il cardinale!
- DON SILVESTRO Ho paura Clementina.
- CRISPINO (*scende dall'arca*) Eminenza! È venuto per imbarcarsi con noi. È giusto in tempo. Il diluvio sta per cominciare, si accomodi. Dico bene, don Silvestro? Questa è l'arca che ci salverà.
- Il cardinale ride e tutti iniziano a ridere con lui.*
- CRISPINO Ride. È contento!
- CARDINALE Il diluvio non ci sarà!
- CRISPINO No, no, guardi, eminenza, che l'ho sentita io la voce del Signore... però dopo sono stato colpito da un fulmine divino.
- CARDINALE Poteva essere un corto circuito.
- CRISPINO Ah, sì. Poteva benissimo essere un corto circuito.
- TUTTI Com'è bello il cardinale! Com'è grande il cardinale!
- CARDINALE Venite! Venite! (*tutti gli si avvicinano*)
- DON SILVESTRO Dove andate? Dove andate? Ma se un cardinale vi ordina di abbandonare l'arca è il Signore stesso che vi ordina di risalire.
- CARDINALE Eh, e il papa?
- CRISPINO Giusto: il papa. Io l'avevo detto a tutti, dal primo momento. Ma nessuno mi ha voluto credere, eminenza. Soprattutto don Silvestro! Visto? Ha ragione il cardinale.
- CLEMENTINA Ma papà, sei sempre stato contro il clero e ora gli ubbidisci?
- CRISPINO Beh, c'è clero e clero. Lassù (*indica l'arca*) una parrocchia di montagna e quaggiù (*con solennità*) il potere della Chiesa!
- CARDINALE Il potere della Chiesa.
- CRISPINO Io ho scelto!

CLEMENTINA Ma papà, questo è tradimento.

CRISPINO Imbecillotta! Questa è l'alternanza!

TUTTI Com'è bello il cardinale! Com'è grande il cardinale!

CRISPINO Clementina, Ortensia: scendete giù!

DON SILVESTRO Signore fa' qualcosa. Non vedi cosa sta succedendo?

CONSOLAZIONE Stiamo facendo una di quelle figure!!! Mi scusi eminenza: don Silvestro ci ha sposati un'ora fa. Che dice: è valido il matrimonio?

CARDINALE No!

CONSOLAZIONE No? E allora?

CARDINALE Vi sposo io.

CONSOLAZIONE Grazie. Quale onore! Pensa quanti fotografi. Andiamo, Toto! (*scende dall'arca*)

DON SILVESTRO Toto, ma come: non mi credi nemmeno tu?

TOTO Io per credere, ti credo. Ma senza di lei che mi dà il brivido carnale, quassù, cosa ci faccio?

CARDINALE Don Silvestro: lei disonora l'abito che porta!

DON SILVESTRO (*si toglie la tonaca*) Io disonoro l'abito che porto? (*getta la tonaca giù dall'arca*)

CARDINALE È un indemoniato!

CONSOLAZIONE È un indemoniato, sì!

CARDINALE Un ossesso!

CONSOLAZIONE Sì!

CARDINALE Satana!

TUTTI Sì, è Satana!

CRISPINO Parla per tramite suo! Si chiami un esorcista.

DON SILVESTRO Ma dove andate? Tornate indietro, per il vostro bene.

CRISPINO Una nottata all'aria aperta vi schiarirà le idee. Eminenza: vuole onorare il mio desco? Bene, imbandiscasi la mensa: vino e cibo a volontà. In tal modo a sua eminenza gran festa si farà!

CARDINALE Parappappero-pappero-pappà!

CRISPINO Intonatissimo! Eminenza: da questa parte, venga, le faccio strada.

CONSOLAZIONE (*uscendo insieme agli altri*) Che strafico il cardinale!

TUTTI Che strafico il cardinale!

Tutti escono tranne Clementina e don Silvestro che rimangono sull'arca.

Scena trentaquattresima

Piazza del paese

- DON SILVESTRO Clementina, non vai con loro?
- CLEMENTINA Io sto dove stai tu.
- DON SILVESTRO Perché mi credi?
- CLEMENTINA Perché ti amo!
- DON SILVESTRO Forse non ha importanza il perché... l'importante è che tu rimanga.
- CLEMENTINA Saremo come Adamo ed Eva. Col vantaggio che tu risparmierai una costola e non sentiremo sibilare tra i piedi nessun serpente tentatore.
- CONSOLAZIONE (*da fuori scena*) Psss!
- CLEMENTINA Silvestro, ho sentito un sibilo!
- CONSOLAZIONE (*entra in scena*) Psss! Ehi, voi due!
- CLEMENTINA Consolazione! C'hai ripensato e vuoi venire sull'arca con noi?
- DON SILVESTRO Aspetti, che le butto giù la corda.
- CONSOLAZIONE No! Usatela voi due per scendere, la corda. Ho buone notizie: il cardinale è disposto a perdonare.
- DON SILVESTRO Davvero, eh?
- CONSOLAZIONE Parola d'onore. L'ho preso in disparte e gli ho detto: "Senti un po' cosino..."
- CLEMENTINA Come?
- CONSOLAZIONE Sì, non dovete avere soggezione. È un uomo come tutti gli altri. Ha detto che, pur di evitare lo scandalo a Roma sono disposti a molte cose: anche ad una pro... pro-mo-zio-ne. Le piacerebbe avere una bella veste nuova? Magari tutta rossa, eh?
- DON SILVESTRO Francamente no.
- CONSOLAZIONE Eppure, sbiaditino com'è, le donerebbe tanto il rosso shocking. Ci pensi. E tu Clementina, cerca di convincerlo. Gli argomenti non ti mancano. Fai male a restare lassù, eh! Ti conviene scendere. Va beh! Io rientro. Anche perché, vero, non vorrei che cominciasse a piovere... (*sente una goccia*) Ih! Una goccia. Una goccia! Il diluvio!!!

TUONO

Tutti arrivano sotto l'acqua

DON SILVESTRO Stai calma, Clementina. Venite! Signore, aiutali!

DIO No! Non lo hanno meritato!

Tutti si fermano a sentire la voce di Dio

DON SILVESTRO Ma come: possono sentirti?

DIO Era ora che mi facessi sentire! Salpa, Silvestro! Solo tu e Clementina vi salverete!

DON SILVESTRO Solo noi due su 6.000 milioni di persone?

DIO Beh, giusto il doppio di quando ho cominciato.

DON SILVESTRO Spariranno milioni di persone. Quelli non li conosco, ma questi sono miei amici.

DIO Ma è illogico!

DON SILVESTRO È umano!

L'amore secondo me (reprise)

DIO (*tra le strofe della canzone*) Edificante, ma tu farai quello che ti ordino! Avrai nuova gente da amare, ragazzo. Sta a te e Clementina rifornirmi di anime migliori di queste. E non sarà difficile, vedrai. Ma ora basta: si parte!

DON SILVESTRO Clementina, vieni! (*scende dall'arca*)

CLEMENTINA Silvestro, ho paura!

DON SILVESTRO Di che?

DIO Fermati! Fermati! Ma come osi? Non posso fare il diluvio senza salvare nessuno!

DON SILVESTRO Clementina è rimasta.

DIO E per ripopolare la terra ci faccio assai di Clementina sola. Ma guarda che razza di testone dovevo scegliere! Va bene, Silvestro, come vuoi tu.

DON SILVESTRO Grazie.

DIO Ma lascia stare. Sono uno che sa perdere. Via la pioggia; si ritirino le acque; vai con l'arcobaleno.

Scena trentacinquesima

Piazza del paese

Tutti esultano cantando “Evviva”

TOTO Accidenti! Ci hai salvati tutti quanti siamo. Se non era per te...

DON SILVESTRO Già...

TOTO Mannaggia! Io mi piglierei a schiaffi (*lo fa ma piano; poi vede don Silvestro che lo guarda male e si schiaffeggia forte*) E ora che fai: ci lasci?

DON SILVESTRO Sì!

TOTO Oh, perché?

DON SILVESTRO (*fa per uscire ma rientra*) No!

Tutti esultano e cantano ancora “Evviva”

CLEMENTINA Silvestro... don Silvestro, mi hai perdonata?

DON SILVESTRO Di cosa, Clementina? I sogni non sono peccati.

DON SILVESTRO Bene, smontiamo l’arca e ridiamo il legname al nostri signor sindaco.

CONSOLAZIONE (*rivolta a Crispino*) Hai visto che c’era, il carabiniere? (*esce*)

CRISPINO Grazie don Silvestro e bentornato tra noi. Permette? Ehm, ehm. (*canta*)
Aggiungi un posto a tavola che c’è un amico in più. Ho stonato?

DON SILVESTRO Intonatissimo!

CRISPINO Davvero? (*ballando*) Miracolo! (*a Ortensia*) A casa imbecillotta!

Aggiungi un posto a tavola (finale)

DON SILVESTRO (*mentre cantano*) Signore perdonami se non ho saputo fare la tua volontà.
Non succederà più, ora però ti prego: non ci abbandonare.

DIO Testone! Aggiungi un posto a tavola: non vedi che sto arrivando?

Fine

"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA" 1975

Johnny Dorelli & Daniela Goggi

Aggiungi un posto a tavola (cantano:J.Dorelli,D.Goggi,U.M.Morosi,Christy,I Vocalisti di Roma)

Peccato che sia peccato (canta:Daniela Goggi)

Sono calmo (canta:J.Dorelli)

Concerto per prete e campane (cantano:J.Dorelli,Paolo Panelli,D.Goggi,U.M.Morosi,Christy,I Vocalisti di Roma)

Buttalo via (cantano:J.Dorelli,P.Panelli,D.Goggi,U.M.Morosi,Christy,I Vocalisti di Roma)

Notte per non dormire (cantano:J.Dorelli,I Vocalisti di Roma)

Consolazione (cantano:Bice Valori,I Vocalisti di Roma)

Notte per non dormire (cantano:J.Dorelli,D.Goggi)

L'amore secondo me (cantano J.Dorelli,B.Valori,D.Goggi,U.M.Morosi)

Una formica e' solo una formica (cantano:J.Dorelli,P.Panelli,B.Valori,D.Goggi,U.M.Morosi,Christy,I Vocalisti di Roma)

La ballata di San Crispino (cantano:B.Valori,D.Goggi,U.M.Morosi,Christy,I Vocalisti di Roma)

Peccato che sia peccato (cantano:J.Dorelli,D.Goggi)

Clementina (canta:J.Dorelli)

Ti voglio (cantano:B.Valori,U.M.Morosi,I Vocalisti di Roma)

Quando l'Arca si fermerà' (canta tutta la compagnia)

L'amore secondo me (canta:J.Dorelli)

Aggiungi un posto a tavola (Finale)(canta tutta la compagnia)

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

SOL DO SOL
Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più
SOL/FA# MI- LA7 RE7/4 RE7
se sposti un po' la seggiola stai comodo anche tu;
SOL SI7 SI7/RE# MI- MI-/RE
gli amici a questo servono, a stare in compagnia;
DO SOL DO/RE SOL SOL/FA
sorridi al nuovo ospite, non farlo andare via,
DO DO-/MIb SOL/RE DO/RE RE7 SOL
dividi il compa - natico, raddoppia l'allegria. (2 volte)

RE-7 MI LA
SI7 MI SI7 MI
La porta sempre aperta, la luce sempre accesa.
FA#7 SI FA#7 SI
La porta sempre aperta, la luce sempre accesa.
LA SI LA SI
Il fuoco sempre vivo, la mano sempre tesa.
DO FA/SOL MI-7 FA/SOL
il fuoco sempre vivo, la mano sempre tesa.
MI-7 FA7+/SOL MI-7 FA7+/SOL
La porta sempre aperta, la luce sempre accesa.

LAB REb LAB
E se qualcuno arriva, non chiedergli : Chi sei?
REb MIb LAB REb MIb LAB
No, no, no, no, no, no, no, no.

LAB REb LAB
E se qualcuno arriva, non chiedergli : Che vuoi?
REb MIb LAB REb MIb LAB REb MIb FA
No, no, no, no, no, no, no, no, no!

SIb/DO FA SIb/DO FA
E corri verso lui con la tua mano tesa,
DO/RE SOL DO/RE SOL DO7+ SI-7 LA-7/4
e corri verso lui, spalancagli un sorriso e grida evviva, evviva.

Evviva, evviva, evviva, evviva, evviva!
SOL DO SOL LA-7 SOL DO SOL LA-7 SOL DO/RE SOL
Ev - vi - va, ev - vi - va, ev - vi - va, ev - vi - va, ev - vi - va!

SOL DO SOL SOL LA-7 SOL SOL DO SOL SOL DO RE

SOL DO/SOL SOL
Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più
SOL/FA# MI- MI-/RE
se sposti un po' la seggiola, se sposti un po' la seggiola
DO LA-7 LA-/RE
starai più comodo tu.
SOL SI7 SI7/RE# MI- MI-/RE
Gli amici a questo servono, a stare in compagnia,
DO SOL DO/RE SOL SOL/RE
sorridi al nuovo ospite, non farlo andare via,
DO SOL LA-7 DO/RE SOL SOL/FA

dividi il companatico, raddoppia l'allegria,
DO/MI DO-/MIb SOL/RE DO/RE
aggiungi un posto a tavola e così
RE7 SOL4 SOL SOL2/4 SOL
e così, e così, e così, così sia!

PECCATO CHE SIA PECCATO

Sib Mib/Sib Sib Mib/Sib
Clementina oh oh, Clementina oh oh...

Sib7+ DO-/Sib Sib7+ DO-/Sib
Ma perchè penso a te, io lo so, no, non si può;
Sib7+ DO-/Sib Sib7+ Mib/Sib
è vietato, è proibito, è peccato.
Sib7+ Mib7+ Sib7+ Mib7+
Clementina oh, Clementina oh; Clementina oh, Clementina oh;

Sib7+ Mib7+ Sib7+ Mib7+
Peccato che sia peccato ma che peccato che sia così,
Sib7+ SOL-7 Mib-/SOLb FA7/4
peccato che il mio ideale sentimentale finisce qui.
Sib Mib7+ FA7/4 Sib Mib7+
Io ti sogno di notte (Clementina), io t'insegno di giorno (Clementina),
FA7/4 Sib Mib-/SOLb FA7/4
io ti chiamo per nome, un nome che significa no.

Sib FA/LA SOL- Sib/FA
Invece tu non ti accorgi di niente, se ti guardo tu niente,
Mib Sib/RE DO-7 Sib SOL7
se ti parlo tu niente, in assoluto tu niente;
DO- SOL7 DO- SOL7 DO- SOL7 Mib-/SOLb
ed è un peccato che proprio io, che stupida sono io,
Sib/FA FA7/4 Sib7+
dovevo innamorarmi di un uomo sbagliato, accidenti a me.
Mib Sib/RE DO-7 FA7/4
Peccato che sia peccato, peccato.

Sib/FA FA7/4 Sib7+
Se tu non fossi tu amarti senza scrupoli potrei
Mib/Sib Sib7+ Mib/Sib Sib7+ SOL7
ma se non fossi tu magari poi nemmeno ti amerei.
DO- SOL7 DO- SOL7 DO- SOL7 Mib-/SOLb
Ed è un peccato che proprio io imbroglio persino Iddio
Sib/FA FA7/4 Sib7+
al punto d'inventare i peccati mortali per parlare con te.
Mib7+ Sib/RE DO-7 FA7/4
Peccato che sia peccato, peccato...

Sib/FA Mib/FA

Sib Mib7+

Clementina, Clementina oh oh oh...
Sib Mib7+ Sib
Clementina, Clementina oh oh oh...

SONO CALMO

SOL-7 DO/SOL SOL-7 DO/SOL SOL-7 DO/SOL

SOL-7 DO SOL-7 DO
Calmo, mantenere la calma,
SOL-7 DO SOL-7 DO SOL-7 DO
perchè se non mi calmo mi viene il cardiopalma.
SOL-7 DO SOL-7 DO
Calmo, con la mente tranquilla
SOL-7 DO SOL-7 DO/SOL SOL-7 DO/SOL
adesso mi preparo un po' di camomilla.
SOL-7 DO7
Eppure il telefono ha squillato,
SOL-7 DO7
la voce del Signore m'ha parlato;
SOL-7 DO SOL-7
m'ha detto, m'ha detto esattamente,
DO SOL-7 DO SOL-7
che m'ha detto esattamente? Che m'ha detto esattamente?
DO7 SOL-7 DO SOL-
Aiuto! Non ricordo un accidente!
SOL-7 DO SOL-7 DO
Calmo, ipersuperstracalmo,
SOL-7 DO DO SOL-7 SOL-7 DO
e per restar più calmo ora recito un salmo.
SOL- FA SOL-7 DO7/SOL REb REb5+/DOb
"Qui facit misericordiam".
Sib FA/LA Sib
Calmo, è una parola, il Dio che atterra e suscita,
SOL-7 LA-
che affanna e che consola ha parlato con me.
Sib SI-
Sì, va bene, lo so che prima di me
DO DO6/RE
fece un discorso simile a Noè! No, eh! Signore scusami...

RE- SOL RE- SOL RE- SOL RE- SOL

RE- SOL RE- SOL RE- SOL RE- SOL
Grazie il cuore è regolare, il polso benissimo cammina;
RE- SOL RE- SOL RE- SOL RE- SOL
adesso mi posso addormentare e venga, ben venga domattina.

SOL- DO SOL- DO

SOL- DO SOL- DO SOL- DO
Calmo, calmo come una salma son contento e felice,
SOL- DO SOL- DO SOL- DO
son felice e contento, oramai m'addormento in un mare di calma
SOL- DO SOL-
ecco sì m'addormento in un mare di calma...

SOL-

Oddio, ho parlato con Dio!....

CONCERTO PER PRETE E CAMPANE

DO RE/DO DO RE/DO DO SIB FA DO
Avete veduto, avete sentito, suonò le campane col gesto di un dito.
MI FA#/MI MI FA#/MI MI RE LA MI
Avete veduto, avete sentito, suonò la campana col gesto di un dito.
SOL/RE DO SOL/SI LA-
Abbiamo veduto, abbiamo sentito,
SOL FA DO SOL
suonò le campane col gesto di un dito,
SOL/FA DO/MI LA-/MIb
col gesto di un dito, col gesto di un dito, il gesto di un dito.
SOL/RE DO/RE SOL/RE DO/RE
din do do din don di di do do din don
SOL/RE DO/RE SOL
din do do din don di do din dan

MIb FA/MIb FA-/MIb MIb
Ma il campanaro non sono io il campanaro è Domine Iddio
FA/MIb SIB/RE FA/MIb SIB/RE DO-7
che vuole farvi sapere tramite mio
FA FA/MIb SIB/RE DO- FA7 SOL
ch'è proprio vero quel che vi dissi io.

DO SOL/SI LA-7 SOL DO SOL/SI LA-7 SOL
Che meraviglia, che cosa strana din don dan do do din don dan
DO SOL/SI LA-7 SOL DO SOL/SI LA-7 SOL
questo concerto per prete e campana din don dan do do din don dan

DO RE DO RE

DO RE/DO DO RE/DO DO RE
Ma se tutto sto scampanamento più che un miracolo
MIb REb DO MIb FA MIb DO MIb FA SOL
fosse uno stupido scherzo - di chi? - del vento;
MIb FA/MIb MIb FA/MIb MIb FA
ma se tutto questo mistero più che un miracolo
SOLb FAb MIb SOLb LAb SIB LAb SOLb MIb REb MIb
fosse una gabola fatta, inventata - da chi? - dal clero.

SOL/RE SOL DO SOL/SI LA-7 SOL

LA/SOL SOL LA/SOL SOL DO SOL/RE DO7+/RE SOL
Riprova un po', riprovaci un po', fagli vedere se è miracolo o no.

LA/SOL SOL LA/SOL SOL DO SOL/RE DO7+/RE SOL
Riprova un po', riprovaci un po', fagli vedere se è miracolo o no.

SOL DO/RE SOL DO/RE SOL DO/RE SOL

Sib FA/LA SOL-6 FA Sib FA/LA SOL-6 FA
Che meraviglia, che cosa strana questo concerto per prete e campana;
Sib FA/LA SOL-6 FA Sib FA/LA SOL- FA
che cosa stupenda che musica strana questo concerto suona così:

SOL- FA SOL- FA DO RE- DO
din don din dan din don din dan din don din do do din dan
FA Sib6/FA FA Sib6/FA FA DO DO FA
don din don dan don din don dan don din don dan do do din dan
FA Sib6/FA FA Sib6/FA FA DO SOL7 DO
don di di dan do do di di dan don di di dan dan don din dan
FA Sib/FA FA Sib6/FA FA DO DO7 FA
don di di dan do do di di dan don di di dan dan din don dan
FA Sib/FA FA Sib6/FA FA DO SOL7 DO
don di di dan do do di di dan don di di dan dan don din dan
FA Sib/FA FA Sib6/FA FA DO DO FA
don di di dan do do di di dan don di di dan dan don din dan

FA Sib/FA FA Sib/FA FA SOL7 DO7
don dan don dan don dan don don dan
FA Sib/FA FA Sib/FA FA DO DO FA
don dan don dan don dan don don dan
DO FA DO FA DO FA
don don dan don don dan don don dan

FA Sib/FA FA Sib/FA FA Sib/FA FA Sib/FA
don din don dan don din don dan don din don dan don din don dan
LAB/Mib REb6/Mib LAB REb6/Mib
don din don dan don din don dan
DO/SOL RE-/FA DO/SOL RE-/FA
don din don dan don din don dan
DO/SOL RE-/SOL DO/SOL RE-/SOL DO/SOL RE-/SOL
don din don dan don din don dan don din don dan

(campane suonano "Big Ben" - note: RE Sib DO FA FA DO RE Sib)

REb Mib- LAB Mib- FA- REb REb
don din don dan dan din don dan don dan don dan dan dan
LAB
don din don dan don din don dan don din don dan
LAB7 LAB
don din don dan don din don dan don din don dan

FA SOL-/FA FA DO FA DO FA SOL-/FA SOL7 DO

don don don don don don don don don don don don
FA Sib/FA FA Sib/FA FA Sib/FA FA Sib/FA

don din don dan don din don dan
FA Sib/FA FA Sib/FA FA Sib/FA FA DO-7/Mib
don din don dan don din don dan
SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE
don din don dan don din don dan
SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE
don din don dan don din don dan

SOL/RE LA-/MI SOL/RE LA-/MI SOL/RE LA-/MI SOL/RE LA-/MI
dan don di do di don dan don din dan don don din dan don
SOL/RE LA-/MI SOL/RE LA-/MI SOL/RE LA-/MI RE SOL
dan don di do di don dan don din dan din do do din dan

DO RE DO RE Mib FA Mib FA

SOL LA- SOL LA- SOL LA- SOL RE
Che gran solista sono io!
Sib FA Sib FA/LA Sib/RE FA/DO Sib FA/LA
don din dan don do do din dan don
Mib RE-7 DO-7 RE-7 Mib RE-7 DO-7 LAdim/Mib
don din dan don din dan don din dan don din dan
SOL/RE LA-/RE RE SOL/RE SOL/RE DO/RE RE SOL
dan din don dan dan din don dan
LA- SOL LA- SOL LA- SOL LA- SOL SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE SOL/RE LA-/RE
dan din don din dan din don din dan dan
SOL LA-7 SOL LA-7 SOL LA-7
don din dan din don di di dan di don din don dan
SOL
do di don dan

BUTTALO VIA

Dacelo a noi, a te non serve, quel legname dacelo a noi;
del legname ormai che te ne fai? Il suo legname non le serve più.

LA- SOL LA- DO SI- SOL LA-
Questa è so - lo car - ta straccia,
LA- SOL LA- DO SI- SOL LA-
presto te ne accor - ge - rai,
Sib LA- Sib RE- DO LA- Sib DO RE- Mib
butta, butta, tanto che te ne fai?

RE7+ RE-7 RE7+ SOL/RE
Via! Via! Via! Buttalo via! Via! Via! Via! Fai pulizia!
LA/SI MI7+/SI
Butta butta non ti serve più, straccia straccia non ti serve più,
LA/SI
brucia brucia brucia fanne un falò!

Io non ci credo e questi nessuno me li prende.

RE/MI DO#-/MI
Papà tu devi credergli,
RE/MI DO#-/MI FA#
Silvestro è prete e quindi se ne intende.

RE7+ LAb/REb LA/SI
No! No! No e poi no! Quel legname è mio e non ve lo darò mai!

MI- LA MI- FA#- MI- LA MI- FA#-
Via! Via! Buttalo via! Via! Via! Buttalo via!
MI- LA MI- FA#- MI- LA MI- FA#-
Via! Via! Buttalo via! Via! Via! Buttalo via!
MI- LA MI- FA#- MI- LA MI- FA#-
Via! Via! Buttalo via! Via! Via! Buttalo via!
MI- LA MI- FA#- MI- LA MI- FA#-
Via! Via! Buttalo via! Via! Via! Buttalo via!
MI- LA MI- FA#- MI- LA MI- FA#-
Via! Via! Buttalo via! Via! Via! Buttalo via!
Sib/DO LA-7/DO RE-/DO LA-7/DO Sib/DO LA-7/DO RE-/DO LA-7/DO
Via! Via! Buttalo via! Via! Via! Buttalo via!
RE-/DO LA-7/DO RE-/DO LA-7/DO RE-/DO LA-7/DO LA/SI
Fai pulizia, buttalo via, fai pulizia, ma sì!

MI7+ MI-7 MI7+ LA/MI
Via, via, via fai pulizia! Aria, aria, aria tutto per aria!
SI/DO# FA#7+/DO#
Butta, butta non ti serve più, straccia, straccia non ti serve più,
SI/DO# SI/DO# RE/MI
brucia, brucia, brucia fanne un falò, sù fanne un falò!

LA7+ LA-7 LA7+ RE/LA
Via, via, via fai pulizia! Aria, aria, aria butta per aria!
MI/FA# SI7+
Butta, butta non ti serve più, straccia, straccia non ti serve più,
MI/FA# MI/FA#
brucia, brucia, brucia fanne un falò,
MI/FA#
sù fa pulizia, sù gettalo via!

NOTTE PER NON DORMIRE

LA RE/LA LA7 | RE/LA LA SI-/LA | LA RE LA7 |

LA7 RE/LA LA SI-7/LA | LA RE/LA LA7 | LA7 RE/LA LA SI-7/LA |

LA RE/LA LA7 | LA7 RE/LA LA SI-7/LA

LA RE/LA LA RE/LA

Notte da non dormire, da fare giorno, da stare in due;
LA FA#- SI/RE# MI
notte da innamorare che dolce nido le braccia sue;
FA#- DO#- RE LA/MI MI7/4 LA RE/LA
notte da far l'amore come se fosse la prima volta, il primo sì;
LA7+ RE/LA LA7+ RE/MI LA
è per voi, è per voi, per voi due.

RE/LA LA LA7 RE/LA LA
Notte da non dormire, da innamorare da far l'amore fatta per noi.

RE/LA MI/LA LA
Notte da ringraziare, stupenda notte è qui per voi;
LA FA#- SI/RE# MI7
notte da naufragare nel mare caldo degli occhi suoi;
FA#- DO#- RE LA
magica è questa notte, le stelle piovono su di noi,
LA7 RE/LA LA RE
tutto sussurra e grida, sussurra amore e grida amore
LA/MI RE/MI LA
e a tanto amore non si può dire di no.

LA7 RE/LA MI/LA LA
Notte da non dor - mire, da naufra - gare
LA7 RE MI7/LA LA
nel mare caldo degli occhi tuoi.

LA7 RE/LA MI7/LA

LA RE/LA LA RE/LA
Notte da non dormire, da fare giorno, da stare in due;
LA FA#- SI/RE# MI
notte da innamorare, che dolce nido le braccia sue;
FA#- DO#- RE LA
magica è questa notte, le stelle piovono su di noi,
LA7 RE/LA LA RE
tutto sussurra e grida, sussurra amore e grida amore
LA/MI RE/MI LA
e a tanto amore non si può dire di no.

LA7 RE/LA LA LA7 RE/LA LA
Notte da non dor - mire, da innamorare, da far l'amore, fatta per noi.

CONSOLAZIONE

CONSOLAZIONE:Uomini! Eccoli!

E' arrivata Consolazione; consolazione di nome e di fatto,
per consolarvi ho certi argomenti;
prova per credere, facciamo un patto, se dopo voi non restate contenti
sulla parola di Consolazione vi rimborso la consumazione.
Man - do il mondo in visibilio, tutti chiedono di me;
l'avventura a domicilio l'ho inventata e sai perchè?
E' una vera vocazione, a nessuno dico "no";
e se vuoi consolazione, tu mi chiami arrivo lì.

UOMINI:Consolazione, Consolazione.

CONSOLAZIONE:tu mi chiami arrivo lì.

Se per colpa degli eventi sei più triste di un cipresso
e la sera tu ti senti malinconico e depresso;
se per questa depressione il morale tuo sta giù;
tu vieni da, tu vieni da Consolazione che solo lei ti tira sù.

UOMINI:Consolaziò, Consolaziò, Consolaziò, Consolaziò!

CONSOLAZIONE:Uno! Due! Tre!

UOMINI:Prima a me!

CONSOLAZIONE:E quattro, cinque, sei!

UOMINI:Comincia da me!

CONSOLAZIONE:E sei e sette e otto! Chi è senza biglietto!

UOMINI:Io! Io! Io!

CONSOLAZIONE:Si faccia pure sotto!

Io non faccio nessunissima distinzione, l'importante è non dire mai di no,
e se vuoi consolazione

UOMINI:la vogliamo

CONSOLAZIONE:Sono qua.

Mi vuoi esotica o nostrana, turca, greca, russa, indù;
preferisci l'egiziana, faccio tutto, scegli tu;
e per te Consolazione egiziana diverrà,
tutancà, tutancà, tutancamera veniteme a trovà!

UOMINI:Consolazione! Consolazio...

tu sei l'ultima occasione, non possiamo dire no;
voglio la consolazione.

CONSOLAZIONE:Mi volete? Son qui per voi!

UOMINI: (Oh! Consolazione! Sì! Consolazione! Voglio sempre sempre, voglio Consolazione!)

NOTTE PER NON DORMIRE (ripresa)

LA LA7 | RE/LA | LA LA7 | LA7 RE | LA LA7 | LA7 RE

LA RE/LA LA RE/LA
Notte da non dormire, nessuno dorme, son tutti in due.
LA FA#- SI/RE# MI
Notte da innamorare, che dolce nido le braccia sue
FA#- DO#-
Notte da far l'amore
RE LA/MI LA RE/LA
come se fosse la prima volta, il primo sì.
LA RE/LA LA7+ RE/MI LA
E' per voi, è per voi! Non per me!

LA7 RE/LA LA
Notte da non dor - mire, da naufragare
LA7 RE/LA LA
nel mare calmo degli occhi suoi.

RE/LA MI/LA LA
Notte da malincuore, da rinunciare, da dire addio.
LA FA#- SI/RE# MI
Notte da malincuore, un malincuore ch'è solo mio;
FA#- DO#- RE LA
perfida è questa notte, le stelle piovono su di noi,
LA7 RE LA RE4
tutto sussurra e grida, sussurra amore e grida amore
LA/MI RE/MI LA
e a tanto amore io debbo dire di no.

LA7 RE/LA LA
Notte da non dor - mire, da innamorare,
LA7 RE LA
da far l'amore, fatta per noi.

LA7 RE/LA LA
Notte da non dor - mire, da innamorare,
LA7 RE LA
da far l'amore, fatta per noi.

L'AMORE SECONDO ME

FA7+ SOL-7 FA SOL-7 LA-
Toto, Clementina, forse rischi di fare un grande errore.
Sib6 LA- SOL-7 FA7+ Sib/FA MI
Quale? Come fai a dire: mi piace quella donna? mi piace quell'uomo?
FA#-/MI MI7+ FA#-/MI MI FA#/MI
se non sai nemmeno se ci potrà essere tra voi un'intesa
LAb/Mib Sib/LAb Mib/SOL
come dire: sentimentale, sessuale?
DO/Sib FA/LA SOL-7 DOsus FA7+
A me Consolazione me scunfinfera assai.
FA SOL-/FA FA SOL-7/FA Sib/DO DO
Io gli voglio bene, tanto, tanto bene.
LA- Sib FA/DO Sib/DO
Ma sarà proprio amore, sicuro? sicura? Sicuro?

FA Sib FA Sib
Sei sicuro che quando c'è lei, quando guardi negli occhi di lei,
FA Sib FA
senti dentro il tuo cuore suonare un violino di miele,
Sib FA Sib
un violino, sì, di miele, che suona per me,
DO SOL-7 DO SOL-7 DO Sib/DO
sì un violino di miele che suona soltanto per te.
LA-7 Sib FA/DO Sib/DO FA LA-7 Sib FA/DO Sib/DO FA Sib LAb/Sib
E questo è l'amore secondo te? Sì, questo è l'amore secondo me.

Mib LAb Mib LAb
Sei sicura che quando c'è lui, quando guardi negli occhi di lui,
Mib LAb Mib
senti qui come il mozzico d'una cavalla selvaggia,
LAb Mib LAb
la cavalla, sì, selvaggia, che mozzica qui,
Sib FA-7 Sib FA-7 Sib LAb/Sib
sì come il mozzico d'una cavalla che mozzica qui.
SOL-7 LAb Mib/Sib LAb/Sib Mib SOL-7 LAb Mib/Sib LAb/Sib Mib FA/Mib
E questo è l'amore secondo te? Sì, questo è l'amore secondo me.

Sib Mib/Sib Sib Mib/Sib Sib
L'amore secondo me è una limpida acqua che leva la sete del cuore,
FA/LA SOL-7 Sib7+/FA Mib Sib
- l'amore? - più lo fai più ti viene la voglia di fare l'amore,
DO Sib LA-7 SOL-7 DO Sib/DO
- l'amore - e allora sei tu proprio sicuro d'avere capito cos'è l'amore per te.

FA SOL-/FA FA SOL-/FA FA
L'amore è un'elica dentro che frulla che gira,
SOL-/FA FA SOL-/FA FA
che gira che frulla, che frulla e che gira
SOL-/FA FA SOL-/FA FA SOL-/FA FA SOL-/FA

io sono sicura ch'è proprio così;
FA SOL-/FA FA SIB/FA FA
sì, questo è proprio l'amore, lo sento, lo sento,
SIB/FA FA SIB/FA FA
ne sono convinta al cento per cento,
SIB/FA FA SIB/FA FA
lo sento nel cuore, ne sono convinta
SIB/FA FA SIB/FA FA
al mille per cento che questo è l'amore,
SIB LA-7 SIB FA/DO SIB/DO FA LA-7
l'amore per me, questo è l'amore secondo me! Sì!
SIB FA/DO SIB/DO FA SIB/FA FA
Questo è l'amore secondo me!

UNA FORMICA E' SOLO UNA FORMICA

DO FA/DO

CRISPINO

DO FA/DO SIb/DO FA/DO SIb/DO FA/DO SIb/DO FA/DO DO-7
Signore, è inutile, in ques - to momen - to abbandonato da te,
FA DO/MI RE-7 DO FA/SOL DO RE-/DO
solo fra la mia gente mi sento solamente una formica.
FA/SOL DO RE-/DO DO RE-/DO DO DO-7 FA/DO DO RE-/DO
Una formica è solo una formica, uno ze - ro, una nullità;
DO RE-/DO DO7+ RE-/DO
i granelli di sabbia per lei sono montagne
DO RE-/DO DO FA
ma basta che abbia vicino le compagne
SOL/FA FA SOL LA- DO/SOL FA SOL FA SOL DO RE-/DO
e una for - mi - ca smuo - ve le montagne.

SOL4 DO RE-/DO DO RE-/DO DO DO-7 FA DO
Una formica da sola non esiste, ma resis-te soltanto perchè sa
DO/SOL SOL#dim LA-
che come tante gocce fanno il mare,
FA DO/MI FA DO/SOL MI/SOL# LA- FA-6
tante formiche possono formare una comunità,
DO/SOL FA/SOL DO/SOL RE-/SOL
ma se da sola affronta la fatica,
SOL DO FA/SOL SOL DO DO SI7/4
allora sì ch'è solo una formica.

DONNA

LA SI-/LA LA SI-/LA LA DO RE LA/DO# SI-
Ma due formiche sono due formiche, un'ide-a di solidarietà,
MI LA SI-/LA LA7+ SI-/LA
c'è ben poco da fare di fronte alle montagne,
LA SI-/LA LA RE
ma se può contare su tutte le compagne,
MI MI/RE LA/DO# FA#- SI- MI7 LA
quella for - mi - ca smuove le montagne.

TUTTI

LA SI-/LA LA SI-/LA
Ma due formiche più altre due formiche,
LA LA-7 RE LA/DO# SI-7
il principio d'una società.
MI7 LA SI-/LA LA7+ SI-/LA
Sù coraggio, coraggio, passatevi il messaggio,
LA SI-/LA LA7+ SI-/LA
al nostro lavoro unite il vostro coro,
LA SI-/LA LA7+ SI-/LA
un'altra s'aggrega, un'altra si fa sotto,
LA SI-/LA LA REb/LAb MIb-/LAb
e già siamo un gruppo, insieme siamo otto formiche,
REb7+/LAb MIb-/LAb REb/LAb MIb-/LAb REb
l'esempio è trascinante per altre formiche che chiamano
FA/DO SOL-/DO FA6/DO SOL-/DO FA/DO SOL-/DO
altrettante formiche che vengono in aiuto di altre formiche
FA6/DO SOL-/DO FA/DO SOL-/DO FA/DO

crescendo ogni minuto in lieto fermento diventano già
SIb DO-/SIb SIb+ DO-/SIb
cento formiche schierate in lunga fila,
SIb DO-/SIb SIb7+ DO-/SIb SIb
son mille, duemila, son tutte le formiche che esistono,
MIb/SIb SIb RE7 SOL-7 DO FA SIb
corrano, le montagne smuo - vo - no, e insieme esistono,
MIb/SIb SIb RE7 SOL-7 DO FA SIb
sgobbano, le montagne smuo - vo - no, e insieme esistono,
MIb/SIb SIb RE7 SOL-7 DO FA SIb
lottano, le montagne smuo - vo - no, e insieme esistono,
MIb/SIb SIb RE7 SOL-7 DO FA SIb7 MIb/SIb SIb7 MIb/SIb
vincono, le montagne smuo - vo - no, e insieme sì! sì! sì!

SIb MIb/SIb SIb MIb/SIb SIb MIb/SIb SIb MIb/SIb SIb MIb/SIb SIb7

SIb7 MIb7/SIb SIb7 MIb7/SIb SIb7 MIb7/SIb SIb7 MIb7/SIb

MIb7/4/FA MIb7/4 MIb7/4/REb MIb7/DOb SIb7 REb/SIb MIb/SIb

SIb7 REb/SIb MIb/SIb SIb7 REb/SIb MIb/SIb

SIb/DO DO DO9 FA LAb/FA SIb/FA

FA LAb/FA SIb/FA FA LAb/FA SIb/FA

SIb/FA FA LAb SOLb DOb SIb LAb SIb LAb SIb DO FA

SIb7 MIb/SIb SIb7 MIb/SIb SIb LAb MIb FA SIb
E insieme sì! sì! sì! sì!

LA BALLATA DI SAN CRISPINO

LA-7 RE/LA LA-7 RE/LA LA-7 RE/LA LA-7 RE/LA

LA- RE/LA
Non si trova, non si trova, dove sarà,
LA-
l'ho cercato nel granaio e lì non ci sta.
RE/LA
Non si trova, non si trova, dove sarà,
LA-
nella falegnameria lui non ci sta.

RE/LA LA-
Ho guardato dappertutto, giù in cantina, su in soffitta,
RE/LA LA- RE/LA LA-
la legnaia, il magazzino ma vi giuro, neanche l'ombra di Crispino.

FA DO SOL
Fino al bosco siamo andati e non s'è trovato niente.
LA- FA DO SOL
Noi in montagna siamo stati. Noi alla foce del torrente.
LA- RE/LA LA-
Ma dov'è, no, non si trova, ma dov'è.

FA DO FA
San Crispino, San Crispino te ne supplico,
DO FA
fammi ritrovare il Sindaco,
MI- LA- FA RE LA- RE/LA LA-
lui che è indegnamente omonimo d'un gran Santo come te.

RE/LA
San Crispino ma chi è?
LA- RE/LA LA- RE/LA
Non conosce San Crispino? Non conosci San Crispino?
LA- RE/LA LA- RE/LA LA-
Non conosce San Crispino, ma com'è?

LA- RE/LA LA- LA- SOL7 DO
Devi sapè che tanti anni fa ci fu un'orribile siccità:
RE/DO SOL/DO DO
secchi li fiumi, secco il torrente,
FA/DO DO
secchi li prati e le campagne;
RE-/DO DO
e a tutta quanta la povera gente je se seccavano
FA/DO DO MI7 FA RE LA-
l'occhi pe' piagne e potevano solo pregà pe' fa fini' sta siccità.

RE LA- RE LA- RE LA-

LA- RE/LA LA- RE/LA
Daje e daje la gente pregava ma inutilmente
LA- FA RE7 LA- RE/LA LA-
non sapeva che lì vicino miracolevolissimevolmente c'era Crispino.

LA- RE7 LA- DO SOL DO

Devi sape' che a quel tempo là questo Crispino viveva qua,
RE SOL DO
fuori alla grotta lui stava da un mese
FA/DO DO FA/DO
trova na brocca d'acqua gelata, ne beve un sorso,
DO FA/DO DO
poi corre al paese e la fa vede alla gente assetata;
LA- RE-5b/LAb DO/SOL RE- MI
e tutti quanti lo vonno assaltà, ma lui risponde con soavità:
LA-7 DO/RE LA-7 DO/RE
"Chi sta in fila s'attacca alla brocca,
LA-7 DO/RE LA-7 DO/RE LA-7 DO/RE LA-7
a chi spinge un calcione in bocca".

LA- RE/LA LA- FA
E bevettero in abbondanza con grandissima esultanza,
DO MI7 LA-
si riempirono la panza, ma che bel miracolo.
DO LA- FA SOL
E Crispino da quell'istante diventò miracolante
LA- RE/LA LA-
che col dito rabadomante rinfrescava l'ugola.

RE/LA LA- RE/LA
Ti preghiamo San Crispino tu che hai l'occhio tanto fino,
LA- RE/LA LA-
tu che hai il fiuto d'un volpino, ritrova il Sindaco.

RE/LA LA- RE/LA
Ma dov'è, ma dov'è! Non si trova, non si trova!
LA- RE/LA LA- RE/LA LA-
Ma dov'è, ma dov'è! Neanche l'ombra di Crispino, ma dov'è!
RE/LA Sib/LA LA-
Crispino, Crispino, San Crispino!

PECCATO CHE SIA PECCATO

Sib Mib/Sib Sib Mib/Sib
Clementina oh oh, Clementina oh oh...

Sib7+ DO-/Sib Sib7+ DO-/Sib
Ma perchè penso a te, io lo so, no, non si può;
Sib7+ DO-/Sib Sib7+ Mib/Sib
è vietato, è proibito, è peccato.
Sib7+ Mib7+ Sib7+ Mib7+
Clementina oh, Clementina oh; Clementina oh, Clementina oh;

Sib7+ Mib7+ Sib7+ Mib7+
Peccato che sia peccato ma che peccato che sia così,
Sib7+ SOL-7 Mib-/SOLb FA7/4
peccato che il mio ideale sentimentale finisce qui.
Sib Mib7+ FA7/4 Sib Mib7+
Io ti sogno di notte (Clementina), io t'insegno di giorno (Clementina),
FA7/4 Sib Mib-/SOLb FA7/4
io ti chiamo per nome, un nome che significa no.

Sib FA/LA SOL- Sib/FA
Invece tu non ti accorgi di niente, se ti guardo tu niente,
Mib Sib/RE DO-7 Sib SOL7
se ti parlo tu niente, in assoluto tu niente;
DO- SOL7 DO- SOL7 DO- SOL7 Mib-/SOLb
ed è un peccato che proprio io, che stupida sono io,
Sib/FA FA7/4 Sib7+
dovevo innamorarmi di un uomo sbagliato, accidenti a me.
Mib Sib/RE DO-7 FA7/4
Peccato che sia peccato, peccato.

Sib/FA FA7/4 Sib7+
Se tu non fossi tu amarti senza scrupoli potrei
Mib/Sib Sib7+ Mib/Sib Sib7+ SOL7
ma se non fossi tu magari poi nemmeno ti amerei.
DO- SOL7 DO- SOL7 DO- SOL7 Mib-/SOLb
Ed è un peccato che proprio io imbroglio persino Iddio
Sib/FA FA7/4 Sib7+
al punto d'inventare i peccati mortali per parlare con te.
Mib7+ Sib/RE DO-7 FA7/4
Peccato che sia peccato, peccato...

Sib/FA Mib/FA

Sib Mib7+
Clementina, Clementina oh oh oh...
Sib Mib7+ Sib
Clementina, Clementina oh oh oh...

CLEMENTINA

=====
LAb

Mib LAb REb Mib/REb FA/DO
Clementina, prodigiosamente è cambiato tutto,
Sib/DO FA/DO Sib/DO FA
è quasi inverosimile, è come in una favola,
Mib- LAb REb
all'improvviso tu sei qui,
LAb REb SOLb REb SOLb7+
non sei più una musica proibita, tu sei qui.

REb REb/DO DOb9 REb7 SOLb REb/FA
Clementina, Clementina proibita, Clementina lontana,
Mib7 SOLb/LAb FA- REb/FA Mib-7 SOLb/LAb
Clementina perduta, Clementina no.

REb REb/DO Sib- Sib-/LAb
Clementina, Clementina da non guardare,
SOLb REb/FA Mib- SOLb/LAb
Clementina da non pensare, Clementina da far paura,
REb REb7/4
Clementina mai.

SOLb LAb/SOLb FA-7
Clementina, notizia aspettata per la vita
Sib-7 Mib-7 SOLb/LAb
ed arrivata quando non ci speri più;
SOLb-/LAb REb REb7+ SOLb/LAb SOL/LA
lungo sogno sognato ogni sera sì! Ogni sera.

RE RE/DO# SI-7 SI-/LA SOL
Clementina, Clementina ora, Clementina qui,
FA#7 SI- MI-9 SOL/LA LA7 RE Sib/RE RE
Clementina, Clementina sempre, Clementi - na sì!

TI VOGLIO

FA7+ DO6

FA7+/9 DO6 MI-7 SOL6 MI-7 RE-7 FA- RE4/7 SOL6/7

Ti voglio. Ti voglio. Che voglia di dire di sì.

DO7+ FA7+ DO7+ FA7+ DO7+ FA7+

E tutta 'na vita che voglio una cosa così.

MI-7 LA9 MI-7 LA9 MI-7 MI-9/6#

E' un giorno soltanto che voglio una cosa così.

RE-7 SIb13 LAb7+/5- MI-7 LA9b RE-7 SOL13

E tutte le notti mi sveglio sognando di dire di sì.

DO7+ FA7+ DO7+ FA7+

DO7+ FA7+ DO7+ LA9b RE-7 SOL7

Mi ha dato il cordoglio la voglia di dire ti voglio.

DO7+ FA7+ DO7+ MI-7 LA4/7 LA7

Fra poco mi ammoglio, mi lego alla donna che voglio.

RE-7 RE-7/DO SIb9 FA/SOL

Ma ho superato lo scoglio. Non credo di fare uno sbaglio.

DO7+ FA7+ DO7+ FA7+

Divento una moglie, ti sposo, ti piglio,

DO7+ LA9b RE-7 SOL7 MI-7 LA7 MI-7

bellissimo in pieno rigoglio; il meglio del meglio del meglio

LA7 RE-9 FA7+

io ti voglio, sì, ti voglio.

DO7+ FA7+ DO7+ FA7+ DO7+

Ti sposo, ti piglio, ti piglio, ti spoglio, ti spoglio

LA9b RE-9 SOL7 MI-7 LA7 MI-9 LA7 RE-7

e poi ti ripiglio; do coglio, ce coglio, non sba - glio,

SOL13 DO7+ FA7+ DO7+ FA7+ DO7+ FA7+

ti vo - glio io, ti voglio, ti voglio,

DO7+ FA7+ DO7+ FA7+ DO7+ FA7+ DO7+ FA7+

ti voglio, ti voglio.

MIb7+ LAb7+ MIb7+ LAb7+ SOL7+ FA7+ FA#-7/4 SI7/4

SOL-7/4 DO7/4 FA#-7/4 SI7/4 MI7+ LA7+ MI7+ LA7+

MI7+ LA7+ MI7+ DO#7 FA#-7 SI7

Ti voglio, ti voglio, sposarsi vuol dire ti voglio,

MI7+ LA7+ MI7+ SOL#-7 DO#7/4 DO#7

ti voglio, ti voglio, dolcissimamente ti voglio,

FA#-7 FA#-/MI

la sposa ha il candore d'un giglio,

RE9 SI7/4 SI7

lo sposo è un gagliardo germoglio;

MI7+ LA7+ MI7+ LA7+

felici di dire ti voglio, ti voglio

MI7+ DO#9 FA#-7 SI7

con gli occhi negli occhi ti voglio,

SOL#-7 DO#7 SOL#-7 DO#7

col cuore nel cuore ti voglio,

FA#-7 LA7+ MI7+ LA7+ MI7+ LA7+ MI7+ DO#9

io ti voglio, io ti voglio.

FA#-7 SI7 SOL#-7 DO#7 SOL#-7 FA#-7 SI7 MI7+ LA7+

MI7+ LA7+ MI7+ LA7+ MI7+ LA7+ MI7+ LA7+ MI7+ LA7+

MI7+ LA7+ MI7+ LA7+ MI7+ LA7+

Ti voglio, ti voglio, ti voglio.

QUANDO L'ARCA SI FERMERÀ'

REb Sib- Mib/SOL LAb Sib- Midim REb/LAb LAb4/7

REb SOLb/REb REb REb7 SOLb REb/FA Mib-7 REb
La colomba tornerà e il sereno arriverà
LAb SOLb/LAb LAb7 Sib- SOLb REb/LAb Mib7/SOL LAb7
ed ognuno sbar - che - rà quando l'arca si ferme - rà.
REb SOLb REb REb7 SOLb REb/FA Mib-7 REb
La colomba tornerà e il sereno annuncerà
LAb LAb7/4 LAb7 Sib- SOLb-/LA REb/LAb Mib7/SOL LAb7
ed ognuno sbar - che - rà quando l'arca si ferme - rà.
REb SOLb REb REb7 SOLb REb/FA Mib-7 REb
Nuova terra bacerà, nuovo sole guarderà
LAb7 FA9b Sib- SOLb- REb/LAb LAb7 REb LA7
tutto nuovo apparirà - rà quando l'arca si fermerà.

RE LA7 RE SOL RE
Urrà sui primi grappoli, di già i piedi ballano
LA7 LA4/7 SI- SOL FA#- MI-7 LA7
che buon vino si berrà quando l'arca si fermerà.
RE LA7/4 RE SOL RE LA7/4 RE
Urrà macina, macina e già le spighe sbri- cio - la
LA7 LA7/4 SI- SOL-/Sib RE/LA LA7 RE
che buon pane si farà quando l'arca si fermerà.

RE SI-
O muratore tu! Tu! Tu! Tu!
SOL LA RE SI-
Le pietre porterai, con le tue mani tu! Tu! Tu! Tu!
MI LA RE DO
La casa tua farai, e tu vi abiterai,
SOL RE RE DO SOL RE
e tu vi abiterai in pace e libertà, in pace e libertà
RE SI- SOL RE SI- SOL
quando l'a - a - a - a - arca, quando l'a - a - a - a - arca,
FA#- SOL FA#- SI- RE/LA LA7/4 RE Sib7
quando l'ar - ca, la nostra ar - ca, quando l'arca si fermerà.

Mib FA- Sib Mib Mib7 LAb Mib
Una rosa na - sce - rà , che miracolo sarà,
Sib RE-7 SOL7 DO- LAb Mib/Sib FA7 Sib
la natura esplo - de - rà quando l'arca si ferme - rà.
Mib FA- Sib Mib Mib7 LAb Mib/SOL FA-7 Mib
Un agnello bele - rà, un bambino riderà,
Sib RE-7 SOL7 DO- LAb Mib DO-7 LAb Sib
tutto ricomin - ce - rà quando l'a - a - a - a - arca,
Mib DO-7 LAb Sib Mib/SOL LAb
quando l'a - a - a - a - arca, quando l'ar - ca,
Mib/SOL LAb LAb/Sib Mib
la nostra ar - ca, quando l'arca si ferme __rà.

Mib LAb/Sib | Mib Mib7 | LAb | Mib/SOL FA-7 Mib |

SIb SOL4/7 SOL7 | DO- LAb- | MIb/SIb FA7 | LAb/SIb

MIb FA-7 SIb MIb MIb7 LAb MIb/SOL FA-7 MIb
Nuovo sole sor - ge - rà, nuova terra bacerà,
SIb SOL4/7 SOL7 DO- LAb/DOb MIb/SIb LAb/SIb MIb SI7
tutto nuovo appa - ri - rà quando l'ar - ca si fermerà.
MI FA#- SI7 MI MI7 LA MI/SOL# FA#- MI
Tutt'intorno alla città un gran bosco crescerà
SI SOL#4/7 SOL#7 DO#- DO#-/SI LA MI FA#7 SI
a noi tutti appar - ter - rà quando l'arca si fermerà.

MI RE LA MI
Un modo nuovo sì! D'amare e vivere!
MI RE LA MI
I nostri figli sì! Saranno liberi!
MI RE LA MI
E l'arca sarà - Sì! Sì! Sì! Sì! -
MI RE LA MI/SOL# LA
la continuità dell'umanità quando l'ar - ca,
MI/SOL# LA MI/SOL# LA MI/SOL# DO#-
la nostra ar - ca, quando l'ar - ca, la nostra ar - ca,
MI/SI LA/SI MI/SI LA/SI
quando l'a - a - a - arca, quando l'a - a - a - arca,
MI LA/SI LA MI
quando l'arca si fer - me - rà.

L'AMORE SECONDO ME

FA7+ SOL-7 FA SOL-7 LA-
Toto, Clementina, forse rischi di fare un grande errore.
Sib6 LA- SOL-7 FA7+ Sib/FA MI
Quale? Come fai a dire: mi piace quella donna? mi piace quell'uomo?
FA#-/MI MI7+ FA#-/MI MI FA#/MI
se non sai nemmeno se ci potrà essere tra voi un'intesa
LAb/Mib Sib/LAb Mib/SOL
come dire: sentimentale, sessuale?
DO/Sib FA/LA SOL-7 DOsus FA7+
A me Consolazione me scunfinfera assai.
FA SOL-/FA FA SOL-7/FA Sib/DO DO
Io gli voglio bene, tanto, tanto bene.
LA- Sib FA/DO Sib/DO
Ma sarà proprio amore, sicuro? sicura? Sicuro?

FA Sib FA Sib
Sei sicuro che quando c'è lei, quando guardi negli occhi di lei,
FA Sib FA
senti dentro il tuo cuore suonare un violino di miele,
Sib FA Sib
un violino, sì, di miele, che suona per me,
DO SOL-7 DO SOL-7 DO Sib/DO
sì un violino di miele che suona soltanto per te.
LA-7 Sib FA/DO Sib/DO FA LA-7 Sib FA/DO Sib/DO FA Sib LAb/Sib
E questo è l'amore secondo te? Sì, questo è l'amore secondo me.

Mib LAb Mib LAb
Sei sicura che quando c'è lui, quando guardi negli occhi di lui,
Mib LAb Mib
senti qui come il mozzico d'una cavalla selvaggia,
LAb Mib LAb
la cavalla, sì, selvaggia, che mozzica qui,
Sib FA-7 Sib FA-7 Sib LAb/Sib
sì come il mozzico d'una cavalla che mozzica qui.
SOL-7 LAb Mib/Sib LAb/Sib Mib SOL-7 LAb Mib/Sib LAb/Sib Mib FA/Mib
E questo è l'amore secondo te? Sì, questo è l'amore secondo me.

Sib Mib/Sib Sib Mib/Sib Sib
L'amore secondo me è una limpida acqua che leva la sete del cuore,
FA/LA SOL-7 Sib7+/FA Mib Sib
- l'amore? - più lo fai più ti viene la voglia di fare l'amore,
DO Sib LA-7 SOL-7 DO Sib/DO
- l'amore - e allora sei tu proprio sicuro d'avere capito cos'è l'amore per te.

FA SOL-/FA FA SOL-/FA FA
L'amore è un'elica dentro che frulla che gira,
SOL-/FA FA SOL-/FA FA
che gira che frulla, che frulla e che gira
SOL-/FA FA SOL-/FA FA SOL-/FA FA SOL-/FA
io sono sicura ch'è proprio così;
FA SOL-/FA FA Sib/FA FA
sì, questo è proprio l'amore, lo sento, lo sento,
Sib/FA FA Sib/FA FA
ne sono convinta al cento per cento,
Sib/FA FA Sib/FA FA
lo sento nel cuore, ne sono convinta
Sib/FA FA Sib/FA FA

al mille per cento che questo è l'amore,
Sib LA-7 Sib FA/DO Sib/DO FA LA-7
l'amore per me, questo è l'amore secondo me! Si!
Sib FA/DO Sib/DO FA Sib/FA FA
Questo è l'amore secondo me!

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA (finale)

MI LA
Aggiungi un posto a tavola. Aggiungi un posto a tavola.
RE/MI Sib/FA
Aggiungi un posto a tavola. Aggiungi un posto a tavola.
Mib/FA
Aggiungi un posto a tavola.

Sib/RE Mib Sib/RE Sib DO4/7 Sib Sib/RE DO/MI FA

Sib Mib/Sib Sib
Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più,
RE7/LA SOL- DO7 DO7/MI FA
se sposti un po' la seggiola stai comodo anche tu.
Sib RE7 RE7/FA# SOL- SOL-/FA
Gli amici a questo servono, a stare in compagnia,
Mib Sib DO-7 Mib/FA Sib Sib/FA
sorridi al nuovo ospite, non farlo andare via,
Mib/SOL Mib-/SOLb Sib/FA Mib/FA FA7 Sib Sib7 Mib/Sib
dividi il compa - natico, raddoppia l'allegria.

Sib Mib/Sib Sib
Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più,

se sposti un po' la seggiola,
SOL- SOL-/FA Mib DO-7 Mib/FA
se sposti un po' la seggiola starai più comodo tu...
Sib RE7 RE7/FA# SOL- SOL-/FA
Gli amici a questo servono, per stare in compagnia,
Mib Sib/FA Mib/FA Sib
sorridi al nuovo ospite, non farlo andare via,
Mib Sib DO-7 Mib/FA Sib Sib/LAb
dividi il companatico, raddoppia l'allegria,
Mib/SOL Mib-/SOLb Sib/FA Mib/FA FA7 Sib Mib/Sib FA/Sib Sib
aggiungi un posto a tavola, raddoppia l'allegria!

AGGIUNGE IN POSTO ATAVONIA



AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

(Voce narratore)

Coro Aggiungi un posto a tavola
che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola stai comodo anche
tu
gli amici a questo servono a stare in compa-
gnia
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria. *(Tutto 2 volte)*

<i>Silvestro</i>	La porta sempre aperta la luce è sempre accesa il fuoco sempre vivo la mano sempre tesa	<i>Coro</i>	La porta sempre aperta la luce è sempre accesa
		<i>Coro</i>	il fuoco sempre vivo la mano sempre tesa la porta sempre aperta la luce è sempre accesa
<i>Silvestro</i>	E se qualcuno arriva non chiedergli: chi sei?	<i>Coro</i>	No, No, No, No, No, No
<i>Silvestro</i>	E se qualcuno arriva non chiedergli: che vuoi?	<i>Coro</i>	No, No, No, No, No, No, No. No, No
<i>Silvestro</i>	E corri verso lui con la tua mano tesa e corri verso lui spalancagli un sorriso e grida evviva, evviva	<i>Coro</i>	Evviva, evviva (10 volte)
<i>Coro</i>	Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più se sposti un po' la seggiola se sposti un po' la seggiola starai più comodo tu gli amici a questo servono a stare in compa- gnia sorridi al nuovo ospite non farlo andare via dividi il companatico raddoppia l'allegria aggiungi un posto a tavola e così, e così, e così, e così, così sia.		

PECCATO CHE SIA PECCATO

Silvestro Clementina, Clementina oh, oh
Clementina, Clementina oh, oh

Clementina Ma perché
penso a te
io lo so,
no, non si può
è vietato,
è proibito
è peccato

Silvestro Clementina, Clementina oh (2 volte)

Clementina Peccato che sia peccato
ma che peccato che sia così
peccato che il mio ideale
sentimentale finisce qui.

Clementina Io ti sogno di notte
io t'insegno di giorno
io ti chiamo per nome
un nome che significa no.
invece tu non ti accorgi di niente
se ti guardo tu niente
se ti parlo tu niente
in assoluto tu niente
ed è un peccato che proprio io
che stupida sono io
dovevo innamorarmi di un uomo sbagliato
accidenti a me.
Peccato che sia peccato, peccato
se tu non fossi tu,
amarti senza scrupoli potrei
ma se non fossi tu
magari poi nemmeno ti amerei
ed è un peccato che proprio io
imbroglio persino Iddio
al punto d'inventarmi peccati mortali
per parlare con te

Silvestro Clementina
Clementina

peccato che sia peccato, peccato

Silvestro Prosa

Silvestro Clementina, Clementina oh, oh (2 volte)

CONCERTO PER PRETE E CAMPANE

Campane

Toto Avete veduto
avete sentito
suonò le campane col gesto di un dito

I° gruppo Avete veduto
avete sentito
suonò la campana col gesto di un
dito

Coro Abbiamo veduto
abbiamo sentito
suonò le campane col gesto di un dito
col gesto d'un dito
col gesto d'un dito
il gesto d'un dito

Coro Don di di do do din don di di do do din
Don din do do di don di do din don

Silvestro Ma il campanaro non sono io
il campanaro è Domine iddio
che vuol farvi sapere tramite mio
ch'è proprio vero quel che vi dissi io

Coro Che meraviglia che cosa strana

Coro Din don dan do do din don dan

I° gruppo questo concerto per prete e campana

*II° grup-
po* Din don dan do do din don dan

Crispino E se tutto sto scampanamento
più che un miracolo fosse uno stupido
scherzo

Coro Di chi?

Crispino Del vento
Ma se tutto questo mistero
più che un miracolo fosse una gabola fatta
inventata

Coro Da chi?

Crispino Dal clero

Coro Riprova un po', riprovaci un po'
fagli vedere se è un miracolo o no!

Riprova un po', riprovaci un po'
fagli vedere se è un miracolo o no!

Coro Che meraviglia che cosa strana
questo concerto per prete e campana
che cosa stupenda che musica strana
questo concerto che suona così

NOTTE PER NON DORMIRE

Silvestro Notte da non dormire
da fare giorno
da stare in due
notte da innamorare che dolce nido le braccia
sue
notte da far l'amore
come se fosse la prima volta
il primo si
è per voi, è per voi, per voi due

Coro Notte da non dormire
da innamorare
da far l'amore
fatta per noi

Silvestro Notte da ringraziare
stupenda notte è qui per voi
notte da naufragare nel mare caldo degli occhi
suoi
magica è questa notte
le stelle piovono su di noi
tutto sussurra e grida
sussurra amore
e grida amore
e a tanto amore non si può dire di no.

Coro Notte da non dormire
da naufragare nel mare caldo degli occhi tuoi
notte da non dormire
da fare giorno
da stare in due

Silvestro Notte da innamorare
che dolce nido le braccia sue
magica è questa notte
le stelle piovono su di noi
tutto sussurra e grida
sussurra amore
e grida amore

e a tanto amore non si può dire di no.

Coro

Notte da non dormire

da innamorare

da far l'amore

fatta per noi

Silvestro È per voi

CONSOLAZIONE

Consolazione Uomini! Eccomi!
È arrivata Consolazione
Consolazione di nome e di fatto
per consolarvi ho certi argomenti
prova per credere facciamo un patto
se dopo voi non restate contenti
sulla parola di Consolazione
vi rimborso la consumazione.
Mando il mondo in visibilio
tutti chiedono di me
l'avventura a domicilio
l'ho inventata e sai perché?
È una vera vocazione a nessuno dico
“no”
e se vuoi consolazione
me la chiedi
te la do!

Coro uomini Consolazione, Consolazò
ni

Consolazione tu me la chiedi
io te la do.
Se per colpa degli eventi
se più triste di un cipresso
e la sera tu ti senti malinconico e de-
presso
se per questa depressione
il morale tuo sta giù
tu vieni da, tu vieni da Consolazione
e lei te lo ritira su

Coro uomini Consolaziò, Consolaziò, Consolaziò
ni

Consolazione Uno , due, tre

Coro uomini prima a me
ni

Consolazione Quattro, cinque, sei

Coro uomini Comincia da me

Consolazione e sei e sette e otto
chi è senza biglietto

Coro uomini Io! Io! Io!

Consolazione si faccia pure sotto
sotto sopra in qualsiasi posizione

l'importante è non dire mai di no!

E se vuoi consolazione

Coro uomini La vogliamo

Consolazione Te la do
ne

Consolazione Mi vuoi esotica o nostrana
turca, greca, russa o indù

preferisci l'egiziana

faccio tutto scegli tu

e per te Consolazione

egiziana diverrà

Tutancà Tutancà Tutancamera

venitemi a trovà

Coro uomini Consolazione, Consolazione
tu sei l'ultima occasione

non possiamo dire no voglio la consolazione

Consolazione La volete, io ve la do
ne

Coro uomini Oh! Consolazione

Sì! Consolazione,

fammi tutto, tutto

dammi consolazione!

NOTTE PER NON DORMIRE (ripresa)

Silvestro Notte da non dormire
nessuno dorme
son tutti in due
notte da innamorare
che dolce nido le braccia sue
notte da far l'amore
come se fosse la prima volta
il primo sì
è per voi
è per voi
non per me

Coro Notte da non dormire da naufragare
nel mare caldo degli occhi suoi

Clementina Notte da malincuore da rinunciare da dire
addio

Silvestro Notte da malincuore un malincuore ch'è solo
mio

Clem., Silv. Perfida è questa notte le stelle piovono su di
noi
tutto sussurra e grida
sussurra amore e grida amore
e a tanto amore io debbo dire di no!

Coro Notte da non dormire
da innamorare
da far l'amore
fatta per noi (2 volte)

L'AMORE SECONDO ME

Silvestro Toto

Consolaz. Clementina

Silvestro forse rischi di fare

Consolaz. un grande errore

Clement. Quale?

Toto

Silvestro Come fai a dire
mi piace quella donna

Consolaz. Come fai a dire

Consolaz. mi piace quell'uomo

Silvestro se non sai nemmeno
se ci potrà essere tra voi
un'intesa
come dire, sentimentale

Consolaz. se non sai nemmeno
se ci potrà essere tra voi
un'intesa

Consolaz. Sessuale

Toto A me Consolazione me
sconfinfera assai

Clement. Io gli voglio bene
Tanto, tanto bene

Silvestro Ma sarà proprio amore
Sicuro?
Sicuro?
Sei sicuro che quando c'è
lei

Consolaz. Ma sarà proprio amore
Sicura?

quando guardi
negli occhi di lei
Senti dentro il tuo cuore
suonare un violino di miele
Sì di miele
Sì un violino di miele che
suona soltanto per te

Toto Un violino
che suona per me

Toto E questo è l'amore
secondo te?

Silvestro Sì questo è l'amore
secondo me

Consolaz. Sei sicura che quando c'è
lui

Quando guardi
 negli occhi di lui
 senti qui come il mozzico
 d'una cavalla selvaggia
 sì selvaggia
 Sì come il mozzico d'una
 cavalla che mozzica qui

Clement. E questo è l'amore
 secondo te

Consolaz. Sì questo è l'amore
 secondo me

Silvestro L'amore secondo me
 è una limpida acqua
 che leva la sete del cuore

Consolaz. Più lo fai e ti viene la voglia
 di fare l'amore

Silvestro E allora sei tu proprio sicuro
 d'avere capito cos'è
 l'amore
 Per te

Clement. L'amore è un'elica dentro
 che frulla che gira
 che gira che frulla
 che frulla e che gira
 io sono convinta ch'è proprio così

Clement. Sì questo è proprio l'amore
 lo sento lo sento
 ne sono convinta
 al cento per cento
 lo sento nel cuore
 ne sono convinta
 al mille per cento
 che questo è l'amore,

Clement. La cavalla
 Che mozzica qui

Toto L'amore

Clement. L'amore

Consolaz. E allora sei tu proprio sicuro
 d'avere capito cos'è
 l'amore
 Per te

Toto L'amore è un coniglio
 di miele
 che suona il violino
 io sono convinto ch'è proprio così

Silvestro
Consolaz. Dunque sei proprio convinto al cento per cento
 che questo è l'amore secondo te

Toto Ora
 ne sono convinto
 al cento per cento
 lo sento nel cuore
 ne sono convinto
 al mille per cento
 che questo è l'amore,

Silvestro
Consolaz. Ora
 mi sono convinto
 al cento per cento
 al mille per cento
 che questo è l'amore,

l'amore per me
Questo è l'amore
secondo me.
Sì! Questo è l'amore
secondo me!

l'amore per me
Questo è l'amore
secondo me.
Sì! Questo è l'amore
secondo me!

l'amore per me
Questo è l'amore
secondo me.
Sì! Questo è l'amore
secondo me!

UNA FORMICA E' SOLO UNA FORMICA

Silvestro Signore, è inutile in questo momento abbandonato da te solo fra la mia gente mi sento solamente una formica.
Una formica è solo una formica uno zero una nullità
I granelli di sabbia per lei sono montagne,
ma basta che abbia vicino le compagne
e una formica smuove la montagne.
Una formica da sola non esiste
ma resiste soltanto perché sa
che come tante gocce fanno il mare
tante formiche possono formare una comunità
ma se da sola affronta la fatica
allora sì ch'è solo una formica

Clementina Ma due formiche sono due formiche
un'idea di solidarietà
c'è ben poco da fare di fronte alle montagne
ma se può contare su tutte le compagne
quella formica smuove le montagne

Toto, Consolazione Ma due formiche più altre due formiche
il principio d'una società

Silvestro, Clementina Su coraggio, coraggio passatevi il messaggio
al nostro lavoro unite il vostro coro
un'altra si aggrega, un'altra si fa sotto e

Silv., Clem. Consol., Toto + I° gruppo Già siamo un gruppo
Insieme siamo
+ *II° gruppo* otto formiche
l'esempio è trascinante per altre formiche che chiamano altrettante
+ *III° gruppo* formiche che vengono in aiuto di altre formiche
crescendo ogni minuto in lieto fermento
diventano già cento formiche schierate in lunga fila
son mille duemila
son tutte le formiche che
esistono corrono le montagne smuovono e insieme
esistono sgobbano le montagne smuovono e insieme
esistono lottano le montagne smuovono e insieme

Tutti esistono vincono le montagne smuovono
e insieme sì, sì, sì.
(inizio costruzione dell'arca, solo musica)

Tutti E insieme sì, sì, sì, sì.

LA BALLATA DI SAN CRISPINO

Coro Non si trova, non si trova dove sarà
Solista L'ho cercato nel granaio e lì non ci sta
Coro Non si trova, non si trova dove sarà
Solista Nella falegnameria lui non ci sta
Ortensia Ho guardato dappertutto
giù in cantina, su in soffitta,
la legnaia il magazzino
ma vi giuro neanche l'ombra di Crispino
I° gruppo Fino al bosco siamo andati
e non s'è trovato niente
II° gruppo Noi in montagna siamo stati
III° gruppo Noi alla foce del torrente
Tutti Ma dov'è no, non si trova, ma dov'è?
Ortensia San Crispino, San Crispino te ne supplico
fammi ritrovare il sindaco
lui che è indegnamente omonimo
di un gran Santo come te
Consolazione San Crispino, ma chi è?
Tutti Non conosci San Crispino?
Toto Non conosci San Crispino?
Coro Non conosce San Crispino ma com'è?
Toto Devi sapè che tanti anni fa
ci fu un'orribile siccità
secchi li fiumi *Clementina* secco il torrente
Toto secchi li prati *Clementina* e le campagne
na
E a tutta quanta la povera gente
Je se saccavano l'occhi pe' piange
e potevano solo pregà pè fa finì sta siccità
Tutti Dai e dai la gente pregava ma inutilmente
non sapeva che lì vicino
miracolevolissimevolmente

c'era Crispino

Toto Devi saper che a quel tempo là
questo Crispino viveva qua

Clementina Fuori alla grotta lui stava da un mese
Trova una brocca d'acqua gelata

Toto Ne beve un sorso poi corre al paese
e la fa vede alla gente assetata

Ortensia E tutti quanti lo vonno assaltà,
ma lui risponde con soavità

Toto Chi stà in fila s'attacca alla brocca
a chi spinge un calcione in bocca

Coro E bevettero in abbondanza
con grandissima esultanza
si riempirono la pancia
ma che bel miracolo

Toto, Cons. E Crispino da quell'istante
Clem., Ortens diventò miracolante
che col dito raddomante
rinfrescava l'ugola

Tutti ti preghiamo San Crispino
tu che hai l'occhio tanto fino
tu che hai il fiuto d'un volpino
ritrova il sindaco
ma dov'è, ma dov'è!
non si trova, non si trova,
ma dov'è, ma dov'è
neanche l'ombra di Crispino
ma dov'è
Crispino, Crispino, San Crispino.

PECCATO CHE SIA PECCATO (ripresa)

Clementina Ma perché
non si può

Silvestro Non si può
lo sai perché

Clementina Dov'è scritto
chi l'ha detto
ma che peccato , no!

Silvestro È peccato
È peccato
Clementina

Silvestro Clementina, Clementina oh, oh,
oh..
Clementina, Clementina oh, oh,
oh

Clementina Peccato che sia peccato
ma che peccato sì, sì lo so

Silvestro Peccato da cancellare
da rifiutare da dire no

Clementina Se l'amore è peccato
non riesco a capire
perché è stato inventato
perché si è impadronito di me

Silvestro Clementina
Clementina

Silvestro L'amore in sé non sarebbe pecca-
to
è per me che è sbagliato
condannato proibito
in assoluto vietato

Clementina Ma non è giusto che pure io
che strano destino è il mio
devo essere obbligata al celibato
tale e quale a te

Silv., Clem. Peccato che sia peccato

Clementina Peccato, che cosa

Silvestro Leggendaria sarebbe stato vivere con te
Questo volevi dire tu (parlato)

Clementina È un bel castello in aria

Silvestro purtroppo irraggiungibile per te

Clementina Ma che peccato che sia così
che tutto finisca qui
peccato sia peccato

volerti bene
e non dirti

Silvestro Basta così grazie Clementina (parlato)

CLEMENTINA

Silvestro Clementina prodigiosamente
è cambiato tutto è quasi inverosimile
è come in una favola
all'improvviso tu sei qui
non sei più una musica proibita
tu sei qui.
Clementina
Clementina proibita
Clementina lontana
Clementina perduta
Clementina no
Clementina
Clementina da non guardare
Clementina da non pensare
Clementina da far paura
Clementina mai
Clementina notizia aspettata per la vi-
ta
e arrivata quando non ci speri più
lungo sogno sognato ogni sera sì ogni
sera
Clementina
Clementina ora
Clementina qui
Clementina
Clementina sempre
Clementina sì

QUANDO L'ARCA SI FERMERÀ

Silvestro La colomba tornerà
e il sereno arriverà
ed ognuno sbarcherà
quando l'arca si fermerà

Coro La colomba tornerà
il sereno annuncerà
ed ognuno sbarcherà
quando l'arca si fermerà
nuova terra bacerà
nuovo sole guarderà
tutto nuovo apparirà
quando l'arca si fermerà.
Urrà sui primi grappoli
di già i piedi ballano
che buon vino si berrà
quando l'arca si fermerà.
Urrà macina, macina
e già le spighe sbriciola
che buon pane si farà
quando l'arca si fermerà

Silvestro O muratore tu!

Coro Tu! Tu! Tu!
le pietre porterai

Silvestro Con le tue mai tu!

Coro Tu! Tu! Tu!
la casa tua farai

Silvestro E tu vi abiterai
in pace e libertà

Coro e tu vi abiterai
in pace e libertà
quando l'arca
quando l'arca
quando l'arca
la nostra arca
quando l'arca si fermerà

I° gruppo Una rosa nascerà
che miracolo sarà la natura esploderà
quando l'arca si fermerà

Un agnello belerà
un bambino riderà tutto ricomincerà

Coro quando l'arca
quando l'arca
quando l'arca
la nostra arca
quando l'arca si fermerà.

Coro Nuovo sole sorgerà
nuova terra bacerà
tutto nuovo apparirà
quando l'arca si fermerà.
Tutt'intorno alla città
un gran bosco crescerà
a noi tutti apparterrà
quando l'arca si fermerà

Silvestro Un modo nuovo sì!
i nostri figli

Ortensia E l'arca sarà

Clementina la continuità

Coro Sì! d'amare e vivere

Ortensia Sì! Saranno liberi

Coro Sì! Sì! Sì! Sì!

Coro dell'umanità
quando l'arca
la nostra arca
quando l'arca
la nostra arca
quando l'arca
quando l'arca
quando l'arca si fermerà

L'AMORE SECONDO ME (ripresa)

Silvestro O Signore mi devi capire
la mia gente non posso tradire
ha bisogno di me
come io ha bisogno di loro
sì, di loro
che credono in me
amali come te stesso
l'invito più bello che c'è
e io l'ho imparato proprio da te
Sì, questo è l'amore secondo me.

Dio *Prosa*

Silvestro La gente secondo me
è una splendida pianta
di cui io non sono che un ramo
è amore
ed amando ciascuno di loro
Signore io t'amo.
E quindi no io non posso lasciarli
è proprio più forte di me.

Dio *Prosa*

Silvestro No io devo restare
insieme alla gente che è la mia gente
la debbo accettare in tutto e per tutto
nel bello e nel brutto perché
questo è l'amore secondo me
sì, questo è l'amore che ho imparato da te

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA (finale)

I° gruppo Aggiungi un posto a tavola

II° gruppo Aggiungi un posto a tavola

III° gruppo Aggiungi un posto a tavola

IV° gruppo Aggiungi un posto a tavola

Ortensia Aggiungi un posto a tavola

Coro Aggiungi un posto a tavola

che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola
stai comodo anche tu
gli amici a questo servono
a stare in compagnia
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria.

Coro Aggiungi un posto a tavola

che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola
se sposti un po' la seggiola
sarai più comodo tu

Dialogo con Dio

Fine dialogo con Dio

Coro Gli amici a questo servono

a stare in compagnia
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria
aggiungi un posto a tavola
raddoppia l'allegria.

INDICE

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA.....	Pag.	2
LA.....		
PECCATO CHE SIA PECCATO.....	Pag.	3
TO.....		
CONCERTO PER PRETE E CAMPANE.....	Pag.	4
NE.....		
NOTTE PER NON DORMIRE.....	Pag.	5
RE.....		
CONSOLAZIONE.....	Pag.	6
NE.....		
NOTTE PER NON DORMIRE (Ripresa).....	Pag.	8
L'AMORE SECONDO ME.....	Pag.	9
UNA FORMICA E' SOLO UNA FORMICA.....	Pag.	11
LA BALLATA DI SAN CRISPINO.....	Pag.	12
NO.....		
PECCATO CHE SIA PECCATO (Ripresa).....	Pag.	14
CLEMENTINA	Pag.	15
QUANDO L'ARCA SI FERME-RA'.....	Pag.	18
L'AMORE SECONDO ME (Ripresa).....	Pag.	17
AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA (Finale).....	Pag.	19